



Dintorni di **MATERA**

Surroundings of MATERA

Basilicata
step by step

Pubblicazione gratuita *Free publication*

BASILICATA STEP BY STEP

L'opuscolo, realizzato dall'Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata, è una guida sintetica ed essenziale dei dintorni di Matera.

Nella pubblicazione in 5 lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco) sono indicati solo i principali punti di interesse delle località citate, lasciando al viaggiatore il piacere della scoperta e della conoscenza di una regione accogliente, fuori dalle rotte comuni.

The brochure created by the Basilicata Tourist Board is an essential guide with information on surroundings of Matera.

The guide is in 5 languages (Italian, English, French, Spanish and German) and includes just the most important points of interest of the towns concerned, leaving travellers the pleasure to discover and to know a welcoming region, outside from the common routes.

La brochure, réalisée par l'Agence de Promotion Territoriale de la Basilicate, est un guide concis et essentiel des environs de Matera.

Le guide en 5 langues (italien, anglais, français, espagnol et allemand) présente seulement les points d'intérêt et les destinations touristiques principales, pour laisser au voyageur le plaisir et la liberté d'explorer une région accueillante et surprenante, toute à découvrir.

El folleto, creado por el Organismo regional de turismo de Basilicata, es una guía esencial para los alrededores de Matera.

La publicación en 5 idiomas (italiano, inglés, francés, español y alemán) incluye sólo los principales puntos de interés de los lugares de que se trate, dejando al viajero el placer del descubrimiento y del conocimiento de una región acogedora, fuera de las rutas comunes.

Diese Broschüre, die vom Fremdenverkehrsamt der Basilikata verfasst wurde, ist ein einfacher und praktischer Reiseführer der Umgebung von Matera.

Dieser Reiseführer in fünf Sprachen (Italienisch, Englisch, Französisch, Spanisch und Deutsch) zeigt nur die wichtigsten touristischen und kulturellen Hauptattraktionen und ist eine Einladung, um eine gastfreundliche Region abseits der ausgetretenen Pfade zu entdecken.

© Una pubblicazione APT Basilicata
Published by APT Basilicata

Direttore Generale APT / *APT General Manager*
Antonio Nicoletti

Responsabile Editoriale / *Editorial Manager*
Maria Teresa Lotito

Impaginazione grafica / *Graphic layout*
Luciano Colucci

Traduzioni / *Translations*
Dyn@mic - Blessano - Basiliano (UD)

Testi collana e revisioni finali / *Series of texts and final revisions*
M. Calocero, V. De Rosa, A. Donadio, A. N. Fittipaldi, M. Occhionero, M. Vizzo

Foto / *Photo*
Archivio APT Basilicata / *APT Basilicata archive*

Foto Wikimedia Commons
Pag. 19 - San Mauro Forte, Panorama, foto di Rocco Scattino - Own work, VV BY-SA 4.0
Pag. 19 - La torre di San Mauro Forte, foto di Anna Menzella - Own work, VV BY-SA 4.0

Stampa / *Printed by*
Arti Grafiche Lapelosa Srl - Sala Consilina (SA)

LA BASILICATA PER AREE

Dintorni di Matera



Dintorni di MATERA

Il territorio del materano è ricco di storia, cultura e paesaggi affascinanti, primo tra tutti quello offerto dai calanchi, formazioni argillose dovute all'erosione del terreno. Piccoli borghi unici con castelli, palazzi storici, abbazie, monasteri torri medievali e strutture architettoniche degne di visita. Parchi letterari e riti della tradizione rappresentano un unicum del territorio lucano.



ALIANO

Arroccato su una montagna di argilla, Aliano è un piccolo borgo caratterizzato dal suo paesaggio lunare senza tempo.

Qui fu confinato Carlo Levi nel 1935 e qui volle essere seppellito, innamoratosi di questo paese della Basilicata che sembra quasi essere fuori dal mondo, lontano dal caos e dalla vita convulsa tipica delle grandi città. Ai tempi di Levi persisteva ancora una cultura contadina intrisa di magia e superstizione rinvenibile nella particolarissima **Casa del malocchio**, una strana abitazione che ha le sembianze di un volto umano, costruita in tal modo proprio con lo scopo di allontanare gli spiriti negativi. Le impressioni e le sensazioni che Levi visse nei suoi otto mesi di confino furono rese immortali dallo scrittore nelle pagine del suo ben noto romanzo *Cristo si è fermato ad Eboli*.



Ad Aliano si può visitare il **Parco letterario** dedicato allo scrittore e la casa dove fu confinato. Inoltre alcune sue opere, come dipinti, disegni, documenti storici e autobiografici oltre a fotografie del periodo del confino, sono raccolte e consultabili nell'edificio della **Pinacoteca**.



Degni di nota sono anche il **Museo de la civiltà contadina**, il **Museo de Paul Russotto**, artista di origini alianesi esponente della corrente pittorica dell'espressionismo astratto, e il **Presepe** del maestro Francesco Artese.

Da vedere, fra i luoghi di culto, la **Chiesa di San Luigi Gonzaga** con opere d'arte del XVI e XVIII secolo come una tela raffigu-



rante la *Madonna degli Angeli* attribuita a Luca Giordano e la *Madonna del Suffragio e donatore* di Carlo Sellitto, fra i più importanti esponenti del Caravaggismo meridionale.

Unico nel suo genere il **Fosso del Bersagliere**, un precipizio in cui si racconta venne gettato da un brigante un gendarme, accadimento che oggi rivive grazie a delle proiezioni e ad un'illuminazione scenica notturna. Aliano è anche noto per il suo singolare *Carnevale*, un rito ancestrale che vede come protagoniste le particolari *maschere cornute*.



CIRIGLIANO

Lungo il torrente Sauro circondato da fitti boschi, su un'altura sorge Cirigliano. Il paese si caratterizza per la sagoma del **castello**, con annessa **Cappella dell'Addolorata**, edificato alla fine del cinquecento dai Formica, feudatari del tempo. Le origini di Cirigliano sono da ascrivere addirittura al periodo romano, come evidenziato da diverse testimonianze archeologiche e dalla presenza di mura e torri.

Nel centro storico vi è la **Chiesa Madre** dedicata all'**Assunta** risalente al XVI secolo, ma rimaneggiata negli anni successivi con all'interno diverse opere d'arte fra le quali degno di nota è un battistero litico risalente al XV secolo. Caratteristica e singolare per la sua storia e architettura è la **Chiesa della Madonna della Grotta**, interamente scavata in un enorme masso, forse opera del brigante Donato Grosso. L'utilizzo della pietra come materia prima è l'elemento che caratterizza il borgo; estratta dalle locali cave è un'importante risorsa per l'artigianato locale.

Il paese si contraddistingue per la tradizione legata al Carnevale, fra i più famosi della Basilicata e per la presenza del **Lucania Outdoor Park**, meta prediletta per gli amanti della natura e dell'avventura.



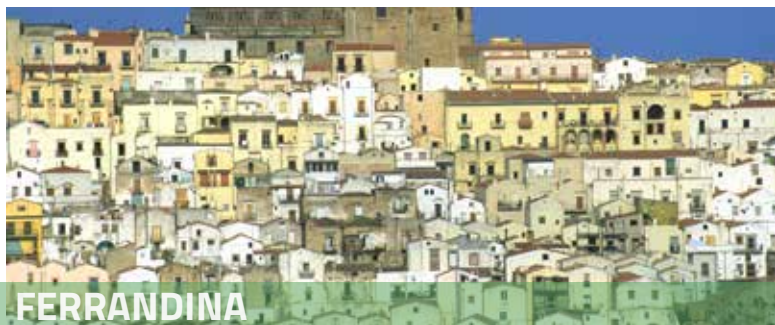
CRACO

L'antico borgo fu abbandonato a causa di una frana che nel 1963 costrinse gli abitanti a spostarsi più a valle nel comune di Craco Peschiera. Da quel momento in poi il paese disabitato di Craco è conosciuto come "paese fantasma" e deve la sua fama allo scenario unico che si materializza davanti agli occhi



dei visitatori, fatto di suggestive rovine, case abbandonate, calanchi e soprattutto i ruderi della torre normanna. Tutto è stato lasciato all'improvviso tanto che, guardando le case, si ha l'impressione di sentire ancor le voci degli abitanti o di udire il rintocco delle campane. Il fascino unico del "paese fantasma" l'ha reso protagonista

nei set di numerose pellicole cinematografiche, fra cui la *Passione di Cristo* di Mel Gibson, ed oggi se ne può ammirare la bellezza grazie ad un percorso di visita guidata che permette di addentrarsi in tutta sicurezza fra le rovine. Diversi sono i palazzi nobiliari del paese vecchio come **Palazzo Grossi** riconoscibile per via degli affreschi a motivi floreali e **Palazzo Carbone** dalle monumentali architetture. Meritano una visita a Craco Peschiera i diversi edifici di culto, come il **Convento** francescano con annessa **Chiesa di San Pietro Principe degli Apostoli**, costruiti intorno al 1630 fuori dalla cinta urbana, la **Chiesa madre** dedicata a **San Nicola** vescovo presenta un ingresso monumentale, e la **Chiesa della Madonna della Stella** (prima metà del XVII secolo) che presenta l'altare maggiore in marmo intagliato e una cancellata in ferro battuto che si trova tra la navata e il presbiterio.



FERRANDINA

Situata nei pressi del fiume Basento, Ferrandina è circondata da colline con uliveti, dai quali si ricava il celebre olio extravergine Majatica e le saporite olive rese particolari dal fatto che vengono infornate e quindi passite. Fondata nel quattrocento da Federico e Isabella d'Aragona, si distingue per le sue casette bianche addossate le une alle altre quasi da *horror vacui* che creano un panorama unico e facilmente riconoscibile.

Tra i luoghi di culto abbiamo la **Chiesa Madre di Santa Maria della Croce**, risalente al XV secolo ma poi rimaneggiata negli anni successivi, vero e proprio scrigno di tesori artistici quali le sculture cinquecentesche di Altobello Persio, la **Chiesa** ed il **Convento di San Domenico** risalenti al Cinquecento con dipinti di scuola napoletana ed un'interessante cupola maiolicata.

Di notevole pregio artistico ed architettonico sono anche la **Chiesa del Purgatorio**, il **Monastero** e la **Chiesa di Santa Chiara** che custodiscono opere del Solimena e del Ferro, la **Chiesa della Madonna dei Mali** interamente affrescata.

Qui nacque Domenico Ridola, medico e archeologo lucano al quale a Matera è stato dedicato il Museo Archeologico Nazionale.

Poco distante dal centro abitato sorgono, su un'altura, i ruderi del **Castello di Uggiano** risalente al IX secolo. Il maniero era un'antica fortificazione militare bizantina poi rimaneggiata dai Normanni, ricordata anche per aver ospitato Roberto il Guiscardo nel lontano 1068.



GARAGUSO

Le origini di Garaguso sono antichissime, tanto che secondo i rinvenimenti e gli studi pare che la località sia stata abitata già in epoca protostorica e poi lucana. Tra i reperti più importanti, vi è quello riconosciuto come **Tempietto di Garaguso**, un'opera scultorea in marmo oggi conservata al Museo Archeologico Provinciale di Potenza.

Nel centro storico di notevole fattura è il **Palazzo del Duca di Revertera** con un loggiato a tre arcate.



La **Chiesa Madre** dedicata a **San Nicola di Mira** è a due navate: in quella centrale è conservata una tela raffigurante L'Assunzione della Vergine (1761), opera di frà Deodato da Tolve, ed un'acquasantiera del XIV secolo; nella navata laterale si nota la statua di San Gaudenzio, Protettore di Garaguso.



GRASSANO

Grassano è conosciuta come la città dei presepi per aver dato i natali al maestro Franco Artese, noto presepista lucano che ha esposto le sue opere in tutto il mondo. Il presepe artistico del maestro grassanese è custodito all'interno di **Palazzo Materi**, uno degli edifici nobiliari meglio conservati del paese, sede del comune e del museo intitolato alla famiglia Materi. E' un edificio che a livello architettonico commistiona stilemi barocchi e neoclassici. Nel borgo dimorò durante il suo esilio, seppur



per pochi giorni, Carlo Levi che lo citò anche nel suo *Cristo si è fermato ad Eboli*. Fra gli edifici di culto va menzionata la **Chiesa Madre** dedicata a **San Giovanni Battista** risalente al Seicento, ma che negli anni ha subito diversi cambiamenti che hanno interessato anche la sua struttura architettonica; qui è custodita anche una statua di Sant'Innocenzo protettore del paese. Ci sono inoltre la **Chiesa** dedicata alla **Madonna della neve**, il **Convento di Santa Maria del Carmine** affrescato dal Guarino e il **Convento dei Padri Francescani**.



GROTTOLE

Grottole è uno dei borghi più antichi della regione, così chiamato per le *grotticelle*, gli anfratti che ancora oggi sono utilizzati per lavorare l'argilla creandone vasi, brocche e altri utensili di artigianato. Un po' distaccato dal centro abitato sulla collina della Motta sorge il **castello feudale** caratterizzato da diversi ambienti, alcuni ancora ben conservati.



Nel centro storico è possibile ammirare i resti della chiesa detta **Dirutta**, mai completamente costruita, intitolata ai santi Luca e Giuliano. Da non perdere è poi la **Chiesa madre di Santa Maria Maggiore**, con annesso l'ex convento dei frati domenicani, la **Chiesa di Santa Maria la Grotta**, riconsacrata nel nome di San Rocco, mentre sulla sommità dell'altopiano di Altojanni svetta il **Santuario di Sant'Antonio Abate**, poco distante dai resti archeologici di una città medioevale.



IRSINA

Anticamente era nota con il nome di Montepeloso, e senza dubbio ha origini antiche, come testimoniano i numerosi ritrovamenti di epoca greco-romana. La città trova il suo fulcro nella mirabile **Cattedrale dedicata all'Assunta**, i cui lavori di costruzione iniziarono nel Duecento, ma terminarono solamente a fine Settecento; la sua struttura architettonica



è imponente tanto da assumere le sembianze di una fortezza, anche perché è inglobata nelle mura cittadine. Un vero e proprio scrigno di inestimabili tesori artistici, come la pregevole statua scolpita a tutto tondo in pietra di Nanto di Sant'Eufemia protettrice della città. La scultura, attribuita ad Andrea Mantegna, è l'unica opera scultorea finora conosciuta del genio padovano. Oltre alla Santa Eufemia, nella cattedrale è possibile ammirare diverse opere d'arte che compongono la *Donazione De Mabilia*, dal nome del prete irsinese che ne fece dono alla città nel XV secolo.

Degni di nota anche gli affreschi risalenti al Trecento che adornano la cripta della **Chiesa di San Francesco**. All'interno della Chiesa sconsacrata dell'Annunziata vi è una mostra permanente "I tesori del Bradano" che, unendo le nuo-



ve tecnologie alla cultura, mostra ai visitatori la storia della città. Di notevole importanza è il museo civico cittadino intitolato a Janora, studioso che ha portato alla luce diversi ritrovamenti archeologici. Particolare, infine, il percorso di fontane e cunicoli sotterranei che garantivano l'approvvigionamento idrico alla città, denominato i "bottini".





MIGLIONICO

La cittadina è famosa per il suo **Castello**, detto del **Malconsiglio**. Il maniero, che ha origini dell'VIII secolo, è stato teatro della *Congiura dei baroni* quando, nel lontano 1485, nella sala del castello che poi prese il nome del Malconsiglio, i baroni del regno di Napoli ordirono una cospirazione contro il re Ferdinando I D'Aragona



che si concluse con l'uccisione dei congiuranti. Tale vicenda è raccontata ai visitatori grazie al percorso multimediale "Alla scoperta della Congiura dei Baroni". Di notevole interesse anche la **Chiesa di Santa Maria Maggiore**, che al suo interno custodisce il maestoso polittico formato da ben 18 tavole di Cima da Conegliano datato al 1499.



MONTESCAGLIOSO

Montescaglioso è nota come "Città dei Monasteri", vista la presenza sul suo territorio di quattro complessi monastici fra cui il più considerevole è quello dedicato a San Michele Arcangelo. L'**Abbazia** risalente al VII secolo, è considerata fra i monumenti più importanti della Basilicata, costituita da tre piani di cui quello superiore riccamente affrescato con opere attribuite a Girolamo Todisco. La parte scultorea dei chiostri e della Chiesa è invece opera di Altobello e Aurelio Persio.



Mirabili anche il **Monastero di Sant'Agostino** del XV secolo e il **Monastero della SS. Concezione** del XVIII secolo. Montescaglioso ha lungo il suo abitato svariati edifici di culto come il **Convento dei Cappuccini**, del XVII secolo, mentre risalente al 1065 è la **Chiesa di Santo Stefano**. La **Chiesa di Santa Maria in Platea** è la più antica del paese ed è affrescata

con dipinti di stile rinascimentale e barocco. Da annoverare anche la **Chiesa dell'Annunziata**, la **Chiesa di San Rocco**, entrambe del '500, e la **Chiesa Madre dedicata ai SS Pietro e Paolo**, la quale contiene al suo interno quattro tele di Mattia Preti, importante pittore caravaggesco originario della Calabria.



Degne di nota sono anche le scoperte archeologiche fatte a ridosso del borgo, il cui nucleo originario risale al 1000 a.C.. Fra i ritrovamenti, oltre a diversi corredi funebri, c'è anche una statua di Aiace Telamone di età ellenistica conservata ora al Museo Nazionale di Reggio



Calabria. Tra gli eventi più conosciuti, la Notte dei Cucibocca, misteriosi personaggi che nella notte del 5 Gennaio tornano dal Purgatorio invitando i bambini a comportarsi bene, e il Carnevalone della tradizione, dagli inconfondibili abiti di carta.



POMARICO

La città, che ha dato i natali alla madre del musicista e compositore Antonio Vivaldi e che oggi ospita ogni anno un importante festival musicale a lui dedicato, sorge su un territorio molto fertile ricco di frutteti, vigneti e uliveti. Le sue origini sono sicuramente antiche, tanto che



nei dintorni sono stati trovati diversi reperti archeologici di età greco-ellenistica. Diversi gli edifici religiosi, come la **Chiesa di San Michele Arcangelo** patrono del paese, la **Chiesa di Sant'Antonio da Padova** annessa all'antico convento e la **Chiesa di San Rocco**, tutte risalenti al periodo barocco. Degno di nota è anche il **Palazzo Mar-**

chesale mentre, per gli amanti della natura, tappa imprescindibile è il bosco della Manferrara in cui è possibile vedere diverse specie di flora e fauna, fra cui anche il raro picchio reale.



SALANDRA

Il borgo è dominato dai ruderi del castello risalente al XII secolo mentre nel centro storico vi sono diversi edifici liturgici, come il cinquecentesco **Complesso Conventuale dei Padri Riformati**, con uno spettacolare chiostro oggi sede del Comune, l'annessa **Chiesa di Sant'Antonio**, che custodisce al suo interno opere di pregevole fattura quali un polittico di Antonio Sta-



bile, un'opera di Antonio Ferro e un'altra di Simone da Firenze e l'antica **Chiesa della Trinità** fondata nel X secolo.



SAN MAURO FORTE

San Mauro Forte sorge su una collinetta nella valle del torrente Salandrella ed è circondato da uliveti, risorsa di fondamentale importanza per il borgo conosciuto per la notevole produzione di olio tanto da aver guadagnato l'appellativo di *Città dell'olio*. E' di origini medievali, come testimoniato dalla conformazione del centro storico e dalla presenza della torre normanna, ciò che resta dell'antico castello normanno-svevo, che fu ristrutturato dagli Angioini.



Fra gli edifici di culto, da vedere è la **Chiesa di Santa Maria Assunta** situata alle spalle della torre, la cui costruzione risale al 1553, che conserva una croce astile del XVI secolo ed una tela del 1700, la **Chiesa dell'Annunziata** che fu costruita a partire dalla fine del XV secolo dai



francescani, insieme al grande **Convento**, la **Chiesa di San Rocco** e la **Cappella di Santa Maria del Rosario**.

San Mauro Forte deve la sua fama alla Sagra dei campanacci, festività di origine pagana collegata al culto della terra e ai riti della transumanza che si svolge durante il periodo del Carnevale.



STIGLIANO

Situato nel limite estremo dell'area dei calanchi e letteralmente immerso nella natura lussureggiante, Stigliano sorge sul monte Serra vicino al bosco di Montepiano e al Parco di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane.

Fra le Chiese va menzionata la **Chiesa Madre** dedicata all'**Assunta** di origine seicentesca con all'interno il polittico di Simone da Firenze del 1520, la **Chiesa e il Convento di Sant'Antonio** risalente al tardo Quattrocento

che conserva un dipinto del pittore Antonio Stabile del 1580. Una menzione a parte merita l'**ex Convento dei Riformati** di mirabile fattura architettonica che oggi ospita il Municipio.

Le antiche origini del borgo sono testimoniate dai ruderi del castello medievale e dai resti della cinta muraria, mentre la storia dei suoi abitanti è racchiusa nel **Museo di Storia e Civiltà contadina** e nella **Casa Contadina**. Qui sono conservati oggetti come suppellettili, costumi tradizionali, e altri oggetti che sono segni e simboli della tradizione contadina.





TRICARICO

La città, conosciuta per aver dato i natali al poeta Rocco Scotellaro, ha dedicato al suo illustre cittadino un **centro di documentazione** allestito nell'ex complesso di San Francesco d'Assisi.

Tricarico vanta origini antiche, difatti fu prima roccaforte longobarda, poi saracena, bizantina e infine normanna, come testimoniato dall'antica torre e dai quartieri arabi Saracena e Rabatana.



Numerosi sono i luoghi di culto come il **Convento di Santa Chiara** con annessa cappella del XII secolo interamente affrescata dal Ferro; la **Chiesa di San Francesco** risalente al Duecento, il **Convento di Sant'Antonio di Padova** e quello **del Carmine** con all'interno un presepe del maestro Artese.



Tricarico è un paese molto ricco a livello culturale. Degni di nota sono sia il **Museo archeologico**, realizzato all'interno di Palazzo Ducale, che il **Museo Diocesano**, allestito all'interno del Palazzo Vescovile, con l'archivio famoso per essere il più antico della regione e diverse sale espositive che custodiscono il patrimonio storico-artistico proveniente dalla **Cattedrale di Santa Maria Assunta**. Il Duomo cittadino fu costruito per volontà di Roberto il Guiscardo nell'XI secolo, lo stile originario era il romanico, ma nel corso dei secoli ha più volte subito dei rimaneggiamenti fino ad arrivare anche all'inserimento delle cappelle laterali. Fra queste quella detta *Secretarium* ha come motivo di ornamento un frammento di sarcofago istoriato del III secolo, raffigurante il mito pagano di Mirra (Myrrha) e Adone. La volta del *Secretarium* è abbellita da stucchi seicenteschi, perfettamente conservati.

Fra le opere d'arte conservate all'interno della cattedrale vanno menzionate le tele della Madonna della Purità tra san Gaetano e sant'Andrea Avellino e le anime purganti e Assunzione di Maria Vergine del pittore tricaricese Cesare Scerra (metà XVII sec.) e le due tele del Trasporto al sepolcro (1607) e della Deposizione (1634) del pittore Pietro Antonio Ferro. L'evento più importante della città è senza dubbio il **Carnevale**, al punto che Tricarico e le sue maschere nel 2009 sono entrate a far parte della FECC, Federazione Europea Città del Carnevale.

La festa inizia dalla mattina presto, quando un frastuono di campanacci e sciame di nastri colorati invadono il paese. Il Carnevale si festeggia il giorno di Sant'Antonio Abate protettore degli animali domestici il 17 gennaio, le maschere sono figurazioni di mucche e tori che mimano una mandria in transumanza.





Surroundings of **MATERA**

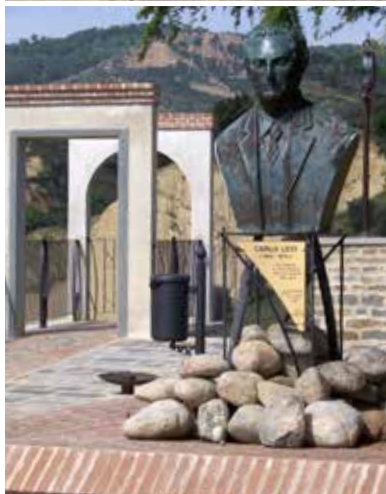
The area around Matera is rich in history, culture and fascinating landscapes; first and foremost the Calanchi, clay formations caused by soil erosion. Worth visiting are the small unique villages with castles, historical palaces, abbeys, monasteries, medieval towers and architectural structures. Literary parks and traditional rituals represent a unique feature of the Lucanian territory.



ALIANO

Perched on a mountain of white clay is Aliano, a small village characterised by its lunar and timeless landscape.

Here Carlo Levi was confined in 1935 and here he wanted to be buried, having fallen in love with this Basilicata village that seems to be almost out of this world, away from the chaos and the frenetic life typical of large cities. At the time of Levi, there was still a rural culture steeped in magic and superstition, visible in the very particular Casa del malocchio, a strange house that has the appearance of a human face, built in this way precisely with the aim of warding off negative spirits. The impressions and sensations that Levi experienced in his eight months of confinement were immortalised by the writer in the pages of his well-known novel *Christ stopped at Eboli*.



In Aliano you can visit the **Literary Park**, dedicated to the writer and the house where he was confined. Furthermore, some of his works, such as paintings, drawings, historical and autobiographical documents



as well as photographs from the confinement period are collected in the **Picture gallery**. Noteworthy are also the **Museum of rural civilisation**, the **Paul Russotto Museum**, artist of Alianese origins exponent of the pictorial current of abstract expressionism and the crib by the master Francesco Artese.



Worth a visit, among the places of worship, the **Church of San Luigi Gonzaga** with 16th and 18th century artwork, such as a canvas depicting the *Madonna degli Angeli* attributed to Luca Giordano and the *Madonna del Suffragio e donatore* by Carlo Sellitto, one of the most important exponents of the southern Caravaggio school.

A unique place is the **Fosso del Bersagliere**, a precipice in which it is said that a soldier was thrown by a brigand, an event that today is relived thanks to projections and scenic night lighting.

Aliano is also known for its unique Carnival, an ancestral rite whose protagonists are the peculiar horned masks (maschere cornute).



CIRIGLIANO

Along the Sauro stream surrounded by dense woods, Cirigliano rises on a hill. The village is characterised by the shape of its **castle**, with the adjoining **Chapel of the Addolorata**, built at the end of the sixteenth century by the Formica, feudal lords of the time. The origins of Cirigliano can be traced back as far as to the Roman period, as evidenced by various archaeological testimonies and by the presence of walls and towers. In the historic centre there is the **Mother Church dedicated to the Assunta**, dating back to the sixteenth century, remodelled in the following years and hosting several works of art, among which worthy of note is a stone baptistery dating back to the fifteenth century. Characteristic and singular for its history and architecture is the **Church of the Madonna della Grotta**, entirely dug out of a huge boulder, perhaps the work of the brigand Donato Grosso.

The element that characterises the village is the use of stone as a raw material; extracted from the local quarries, it is an important resource for local crafts.

The village has a particular tradition linked to Carnival, one of the most famous in Basilicata, and features the **Lucania Outdoor Park**, a favourite destination for lovers of nature and adventure.



CRACO

This ancient village was abandoned after a landslide that in 1963 forced the inhabitants to move further downstream, in the municipality of Craco Peschiera. From that moment on, the uninhabited Craco was known as a "ghost town" and owes its fame to the unique scenery that materialises



before the eyes of visitors, with evocative ruins, abandoned houses, gullies and above all the ruins of the Norman tower. Everything has been left suddenly, so looking at the houses one gets the impression of still hearing the voices of the inhabitants or the tolling of the bells. The unique charm of this "ghost town" has made it the

protagonist in the sets of numerous films, including *The passion of the Christ's* by Mel Gibson, and today we can admire its beauty thanks to a guided tour that makes it possible to enter the ruins safely. There are several noble palaces in the old centre, such as Palazzo **Grossi**, recognizable by its frescoes with floral motifs and Palazzo **Carbone**, a building with monumental architectures. The various religious buildings in Craco Peschiera are worth a visit: the Franciscan Convent with the adjoining **Church of San Pietro Principe degli Apostoli**, built around 1630 outside the city walls, the **Mother Church** dedicated to **San Nicola** features a monumental entrance, and the **Church of the Madonna della Stella** (from the first half of the seventeenth century), with the main altar in carved marble and a wrought iron gate located between the nave and the presbytery.



FERRANDINA

Located near the Basento river, Ferrandina is surrounded by hills with olive groves, origin of the famous Majatica extra virgin olive oil and the tasty olives that are baked and then dried. Founded in the fifteenth century by Federico and Isabella of Aragon, it stands out for its white houses leaning against each other almost due to a *horror vacui* and create a unique and easily recognisable panorama.

Among the places of worship we can mention the **Mother Church of Santa Maria della Croce**, dating back to the fifteenth century but remodelled in the following years, a veritable treasure chest of artistic works such as the sixteenth-century sculptures by Altobello Persio, and the **Church** and the **Convent of San Domenico**, dating back to the sixteenth century with paintings by the Neapolitan school and an interesting majolica dome. Of considerable artistic and architectural value are also the **Church del Purgatorio**, the **Monastery** and **Church of Santa Chiara**, which contain works by Solimena and Ferro, and the **Church della Madonna dei Mali**, entirely frescoed.

This is the place of birth of Domenico Ridola, a Lucanian doctor and archaeologist to whom the National Archaeological Museum has been dedicated in Matera.

Not far from the inhabited centre, we find the ruins of the **Uggiano castle** dating back to the 9th century. The manor was an ancient Byzantine military fortification later remodelled by the Normans, also remembered for having hosted Roberto il Guiscardo back in 1068.



GARAGUSO

The origins of Garaguso are very ancient, so much so that according to findings and studies it seems that the locality was already inhabited in the proto-historic and then Lucanian times. Among the most important finds, there is the one called **Temple of Garaguso**, a sculptural work in marble now preserved in the Provincial Archaeological Museum of Potenza.

In the historic centre, the **Palace of the Duke of Revertera** with a three-arched loggia.



The **Mother Church** dedicated to **San Nicola di Mira** has two naves: in the central one there is a canvas depicting the Assumption of the Virgin (1761), the work of frà Deodato da Tolve, and a 14th century stoup; in the side nave we can see the statue of San Gaudenzio, protector of Garaguso.



GRASSANO

Grassano is known as the village of cribs for being the birthplace of master Franco Artese, a well-known Lucanian crib artist who has exhibited his works all over the world. The artistic nativity scene of the master from Grassano is kept inside **Materi Palazzo**, one of the best preserved noble buildings in the village, seat of the municipality and a museum dedicated to the Materi family. It is a building that mixes baroque and neoclassical styles. Albeit for a few days, Carlo Levi lived in the village



during his exile, and mentioned it in his *Christ stopped at Eboli*. Among the places of worship, the **Mother Church** dedicated to **San Giovanni Battista** dating back to the seventeenth century, which over the years has undergone several changes that have also affected its architectural structure; here is also kept a statue of Sant'Innocenzo, protector of the village. There are also the **Church** dedicated to the **Madonna della Neve**, the **Convent of Santa Maria del Carmine** frescoed by Guarino and the **Convent of the Franciscan Fathers**.



GROTTOLE

Grottole is one of the oldest villages in the region, so named for its *grotticelle*, the grottos that are still used today to work clay, creating vases, jugs and other handicraft tools. A little detached from the inhabited centre on the Motta hill stands the **feudal castle**, characterised by different environments, some still well preserved.



In the historic centre it is possible to admire the remains of the so-called **Diruta** church, never completely built, dedicated to Saints Luca and Giuliano. Not to be missed is the **Mother Church of Santa Maria Maggiore**, with the annexed former convent of the Dominican friars, the **Church of Santa Maria la Grotta**, rededicated to San Rocco, while on the top of the Altojanni plateau stands the **Sanctuary of Sant'Antonio Abate**, not far from the archaeological remains of a medieval city.



IRSINA

In ancient times, it was known with the name of Montepeloso, and undoubtedly has ancient origins, as evidenced by the numerous finds from the Greek-Roman era. The city has its fulcrum in the admirable **Cathedral dedicated to the Assunta**, whose construction works began in the thirteenth century, but ended only at the end of the eighteenth



century. Its architectural structure is so impressive that it assumes the appearance of a fortress, also because it is incorporated into the city walls. A veritable treasure chest of priceless artistic treasures, such as the valuable statue carved in a round of Nanto stone portraying Sant'Eufemia, protector of the city. The sculpture, attributed to Andrea Mantegna, is the only sculptural work so far known by the Paduan genius. In addition to Santa Eufemia, in the cathedral it is possible to admire several works of art that make up the *De Mabilia Donation*, from the name of the priest from Irsina who donated it to the town in the 15th century.

Also noteworthy are the frescoes dating back to the fourteenth century that adorn the crypt of the **Church of San Francesco**. The deconsecrated Church of the Annunziata hosts the permanent exhibition "The treasures of Bradano" that, combining new technologies



with culture, shows visitors the history of the city. Of considerable importance is the civic museum dedicated to Janora, a scholar who has brought to light several archaeological finds. Finally, the set of fountains and underground tunnels that guaranteed the water supply to the city, called the "*bottini*".





MIGLIONICO

The town is made famous by its **Castle**, called *Malconsiglio*. The manor, which has origins in the eighth century, was the theatre of the *Conspiracy of the barons* when, in the distant 1485, in the hall of the castle which then took the name of Malconsiglio, the barons of the kingdom of Naples plotted a conspiracy against King Ferdinand I of



Aragon, which ended with the killing of the conspirators. This story is told to visitors thanks to the multimedia itinerary "Discovering the Conspiracy of the Barons".

Quite interesting is the **Church of Santa Maria Maggiore**, which preserves the majestic polyptych made up of 18 panels painted by Cima da Conegliano and dated to 1499.



MONTESCAGLIOSO

Montescaglioso is known as the "City of Monasteries", given the presence on its territory of four monastic complexes, the most notable of which is the one dedicated to San Michele Arcangelo. The **Abbey** dating back to the seventh century is considered among the most important monuments of Basilicata. It has three floors, of which the upper one is richly frescoed with works attributed to Girolamo Todisco. The sculptural part of the cloisters and the church is the work of Altobello and Aurelio



Persio. Also admirable are the **Monastery of Sant'Agostino** from the fifteenth century and the **Monastery of SS. Concezione** from the 18th century. Montescaglioso features several other religious buildings such as the **Convent of the Capuchins**, from the seventeenth century, while the Church of Santo Stefano dates back to 1065. The **Church of Santa Maria in Platea** is the oldest in the village and is frescoed

with Renaissance and Baroque style paintings. Also to be noted are the **Church of the Annunziata**, the **Church of San Rocco**, both from the '500, and the **Mother Church dedicated to Saints Pietro and Paolo**, which preserves four canvases by Mattia Preti, an important Caravaggesque painter originally from Calabria. The importance of Montescaglioso on the artistic



level does not end only with the various religious buildings and the valuable works kept inside them, but also worthy of note are the archaeological discoveries made close to the village, whose original nucleus dates back to 1000 B.C. Among the finds, in addition to various funeral objects, there is also a statue of Aiace Telamone



from the Hellenistic period, now preserved in the National Museum of Reggio Calabria. Among the most popular events are la Notte dei Cucibocca (on the night of 5 January, mysterious characters return from Purgatory and invite children to behave), and the traditional Carnevalone, with its unmistakable paper dresses.



POMARICO

The village, which was the birthplace of the mother of the musician and composer Antonio Vivaldi and today hosts an important music festival dedicated to him, stands on a very fertile territory rich in orchards, vineyards and olive groves. Its origins are certainly ancient, so much so that several archaeological finds



from the Greek-Hellenistic age have been discovered in the surroundings. Several religious buildings, such as the **Church of San Michele Arcangelo** patron of the village, the **Church of Sant'Antonio da Padova** annexed to the ancient convent and the **Church of San Rocco**, all dating back to the Baroque period. Also noteworthy is the Palazzo **Marchesale** while, for

nature lovers, an essential stop is the Manferrara wood, where it is possible to admire various species of flora and fauna, including the rare royal woodpecker.



SALANDRA

The village is dominated by the ruins of a castle dating back to the twelfth century, while in the historic centre there are several liturgical buildings, such as the sixteenth century **Conventual Complex of the Reformed Fathers**, with a spectacular cloister, today the seat of the Municipality, the annexed **Church of Sant'Antonio**, which contains works of exquisite workmanship



such as a polyptych by Antonio Stabile, a work by Antonio Ferro and another by Simone da Firenze and the ancient **Church della Trinità** founded in the 10th century.



SAN MAURO FORTE

San Mauro Forte stands on a hill in the valley of the Salandrella stream and is surrounded by olive groves, a resource of fundamental importance for the village known for its remarkable oil production, so much so that it has earned the nickname of *City of oil*. It has medieval origins, as evidenced by the conformation of the historic centre and the presence of the Norman tower, the only element that remains of the ancient Norman-Swabian castle, which was renovated by the Angevins.



Among the places of worship are the **Church of Santa Maria Assunta** located behind the tower, whose construction dates back to 1553 and which preserves a processional cross from the sixteenth century and a canvas from 1700, the **Church of the Annunziata**, which was



built starting from the end of the fifteenth century by the Franciscans, together with the great **Convent**, the **Church of San Rocco** and the **Chapel of Santa Maria del Rosario**.

San Mauro Forte owes its fame to the *Sagra dei campanacci*, a festival of pagan origin linked to the cult of the land and the rites of transhumance that takes place during the Carnival period.



STIGLIANO

Located in the extreme limit of the gullies area and literally immersed in lush nature, Stigliano rises on Mount Serra near the Montepiano wood and the Park Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane.

Among its churches, the **Mother Church** dedicated to the **Assunta** of seventeenth-century origin hosting a polyptych by Simone da Firenze from 1520, and the **Church and Convent of Sant'Antonio** dating

back to the late fifteenth century, which preserves a painting by the painter Antonio Stabile from 1580. A separate mention is deserved by the **former Convent of the Riformati**, of admirable architectural workmanship, which today houses the Town Hall.

The ancient origins of the village are evidenced by the ruins of its medieval castle and the remains of walls, while the history of its inhabitants is narrated in the **Museum of Rural History and Civilisation** and in the **Rural House**. Here are kept objects such as furnishings, traditional costumes and other items that are signs and symbols of the rural tradition.





TRICARICO

The village, known for being the birthplace of poet Rocco Scotellaro, has dedicated to its illustrious citizen a **documentation centre** set up in the former complex of San Francesco d'Assisi.

Tricarico boasts ancient origins, it was first a Lombard stronghold, then Saracen, Byzantine and finally Norman as evidenced by the ancient tower of Norman origin and the old Arab districts Saracena and Rabatana.



There are numerous places of worship, such as the **Convent of Santa Chiara** with adjoining chapel from the twelfth century entirely frescoed by Ferro; the **Church of San Francesco** dating back to the thirteenth century, the **Convent of Sant'Antonio di Padova** and the Convent **del Carmine** hosting a nativity scene by the master Artese.



Tricarico is a very rich village on a cultural level. Worthy of note are both the **Archaeological Museum**, hosted inside the Ducal Palace, and the **Diocesan Museum**, set up inside the Bishop's Palace, with an archive famous for being the oldest in the region and several exhibition halls that preserve the historical-artistic heritage from the **Cathedral of Santa Maria Assunta**. The cathedral was built at the behest of Roberto il Guiscardo in the 11th century, its original style was Romanesque, but over the centuries it has undergone several changes, up to the inclusion of the side chapels. Among these the one called *Secretarium* features as an ornamental element a fragment of a historiated sarcophagus from the third century, depicting the pagan myth of Mirra (Myrrha) and Adonis. The vault of the *Secretarium* is embellished with seventeenth-century stuccoes, perfectly preserved. Among the works of art preserved inside the cathedral, the canvases of the Madonna della Purità between San Gaetano and Sant'Andrea Avellino and the souls in purgatory and the Assumption of the Virgin Mary by painter Cesare Scerra from Tricarico (mid-17th century) and the two canvases of the Transport to the Sepulcher (1607) and the Deposition (1634) by painter Pietro Antonio Ferro.

The most important event in the city is undoubtedly the **Carnival**, to the point that Tricarico and its masks in 2009 became part of the FECC, Federation of European Carnival Cities.

The celebration starts early in the morning, when a concert of cowbells and swarms of coloured ribbons invade the town. Carnival is celebrated on the day dedicated to Sant'Antonio Abate, protector of domestic animals on January 17, the masks are figurations of cows and bulls that mimic a herd in transhumance.





Environs de **MATERA**

La région autour de Matera est riche en histoire, en culture et en paysages fascinants ; avant tout les Calanchi, des formations argileuses causées par l'érosion du sol. Les petits villages uniques avec leurs châteaux, palais historiques, abbayes, monastères, tours médiévales et structures architecturales méritent d'être visités. Les parcs littéraires et les rituels traditionnels représentent une caractéristique unique du territoire lucanien.



ALIANO

Perché sur une montagne d'argile blanche, Aliano est un petit village caractéristique pour son paysage lunaire et intemporel. C'est là que Carlo Levi a été confiné en 1935 et là qu'il voulait être enterré, étant tombé amoureux de ce village de Basilicate qui semble presque hors de ce monde, loin du chaos et de la vie convulsive typique des grandes villes. À l'époque de Levi, il existait encore une culture paysanne imprégnée de magie et de superstitions, comme en témoigne la très particulière **Maison du Malocchio**, une étrange demeure ressemblant à un visage humain, construite précisément de cette façon pour éloigner les mauvais esprits. Les impressions et les sentiments éprouvés par Levi pendant ses huit mois de confinement ont été immortalisés par l'écrivain dans les pages de



son célèbre roman *Le Christ s'est arrêté à Eboli*.

À Aliano, on peut visiter le **Parc littéraire** dédié à l'écrivain et la maison où il était confiné. En outre, certaines de ses œuvres, telles que des peintures, des croquis, des documents historiques et autobiographiques ainsi que des photographies de



la période du confinement, sont rassemblées et peuvent être consultées à la **Pinacothèque**. Citons également le **Musée de la vie rurale**, le **Musée de Paul Russotto**, artiste originaire d'Aliano, représentant du courant pictural de l'expressionnisme abstrait, et la crèche du maître Francesco Artese. On compte, parmi les lieux de culte, l'**Église de San Luigi Gonzaga** avec des œuvres d'art des



XVI^e et XVIII^e siècles, comme un tableau représentant la *Madonna degli Angeli* attribué à Luca Giordano et la *Madonna del Suffragio e donatore* de Carlo Sellitto, parmi les plus importants représentants du Caravagisme méridional.

Unique en son genre: le **Fosso del Bersagliere**, un précipice dans lequel, dit-on, un gendarme a été jeté par un brigand, un événement qui aujourd'hui renaît grâce à des projections et à un jeu de lumières nocturne. Aliano est également connu pour son Carnaval unique, un rite ancestral dont les protagonistes sont les singuliers Maschere Cornute (masques à cornes).



CIRIGLIANO

Le long du torrent Sauro, entouré de forêts denses, s'élève le village de Cirigliano. Il est caractérisé par la silhouette du **château**, avec la **Chapelle de l'Addolorata** attenante, construite à la fin du XVI^e siècle par les Formica, seigneurs féodaux de l'époque. Les origines de Cirigliano remontent à l'époque romaine, comme en témoignent plusieurs découvertes archéologiques et la présence de remparts et de tours.

Dans la vieille ville se trouve l'**Église Mère dédiée à l'Assunta**, datant du XVI^e siècle, mais reconstruite dans les années suivantes, qui contient plusieurs œuvres d'art dont un baptistère lithique datant du XV^e siècle. L'**Église de la Madonna della Grotta**, caractéristique et unique pour son histoire et son architecture, a été entièrement creusée dans un énorme rocher, peut-être par le brigand Donato Grosso.

L'utilisation de la pierre comme matière première est l'élément qui caractérise le village ; extraite des carrières locales, elle constitue une ressource importante pour l'artisanat local.

Le village est connu pour sa tradition liée au Carnaval, l'un des plus célèbres de Basilicate, et pour la présence du **Lucania Outdoor Park**, une destination privilégiée pour les amoureux de la nature et de l'aventure.



CRACO

L'ancien village a été abandonné à cause d'un glissement de terrain qui, en 1963, a obligé les habitants à se déplacer plus en aval dans la commune de Craco Peschiera. À partir de ce moment-là, le village inhabité de Craco est devenu le «village fantôme». Il doit sa renommée au paysage unique



qui se matérialise devant les yeux des visiteurs, fait de ruines suggestives, de maisons abandonnées, de badlands et surtout des ruines de la tour normande. Tout a été abandonné si soudainement qu'en regardant les maisons, on a l'impression d'entendre encore les voix des habitants ou le son des cloches. Le charme unique

du «village fantôme» lui a valu d'être le protagoniste de nombreux films, dont *La Passion du Christ* de Mel Gibson, et on peut aujourd'hui admirer sa beauté grâce à une visite guidée qui permet de pénétrer dans les ruines en toute sécurité. La vieille ville compte plusieurs palais nobiliaires, comme le **Palais Grossi**, reconnaissable à ses fresques aux motifs floraux, et le **Palais Carbone** à l'architecture monumentale. À Craco Peschiera, différents édifices religieux méritent d'être visités, comme le **Couvent** franciscain avec l'**Église attenante de San Pietro Principe degli Apostoli**, construits vers 1630 en dehors des remparts, l'**Église Mère** dédiée à l'évêque **San Nicola**, qui possède une entrée monumentale, et l'**Église de la Madonna della Stella** (première moitié du XVII^e siècle) qui possède un maître-autel en marbre sculpté et un portail en fer forgé entre la nef et le presbytère.



FERRANDINA

Située près du fleuve Basento, la commune Ferrandina est entourée de collines avec des oliveraies, d'où l'on obtient la célèbre huile d'olive vierge extra Majatica et les savoureuses olives qui ont la particularité d'être cuites puis desséchées. Fondée au XV^e siècle par Frédéric et Isabelle d'Aragon, la petite ville se distingue par ses petites maisons blanches adossées les unes aux autres presque à la manière de l'*horror vacui*, créant ainsi un panorama unique et facilement reconnaissable.

Parmi les lieux de culte, nous avons l'**Église Mère de Santa Maria della Croce**, datant du XV^e siècle mais remodelée les années suivantes, un véritable écrin d'œuvres d'art comme les sculptures d'Altobello Persio du XVI^e siècle, ou encore l'**Église** et le **Couvent de San Domenico** datant du XVI^e siècle avec des peintures de l'école napolitaine

et un intéressant dôme en faïence. L'**Église du Purgatoire**, le **Monastère** et l'**Église de Santa Chiara**, qui conservent des œuvres de Solimena et Ferro, et l'**Église de la Madonna dei Mali** entièrement décorée de fresques, sont également d'une valeur artistique et architecturale remarquable.

C'est à Ferrandina qu'est né Domenico Ridola, médecin et archéologue lucanien à qui le Musée archéologique national a été dédié à Matera. Non loin du centre habité, sur une colline, se trouvent les ruines du **château d'Uggiano** datant du IX^e siècle. Le manoir était une ancienne forteresse militaire byzantine, remodelée plus tard par les Normands, et est également connu pour avoir accueilli Robert Guiscard en 1068.



GARAGUSO

Les origines de Garaguso sont très anciennes, à tel point que, selon les découvertes et les études, il semblerait que le lieu ait déjà été habité à l'époque protohistorique, puis à l'époque lucanienne. Parmi les découvertes les plus importantes, il y a le **Temple de Garaguso**, une œuvre sculpturale en marbre aujourd'hui conservée au Musée archéologique provincial de Potenza.

Dans la vieille ville, le **Palais du Duc de Revertera**, avec sa loggia à trois arches, est remarquable.



L'**Église Mère** dédiée à **San Nicola di Mira** a deux nefs: dans la nef centrale, il y a un tableau représentant l'Assomption de la Vierge (1761), une œuvre de Frère Deodato da Tolve, et un bénitier du XIV^e siècle ; dans la nef latérale, il y a la statue de San Gaudenzio, protecteur de Garaguso.



GRASSANO

Grassano est connue comme étant la cité des crèches car elle a été le lieu de naissance du maître Franco Artese, un sculpteur de crèches lucanien qui a exposé ses œuvres dans le monde entier. La crèche artistique du maître de Grassano est conservée à l'intérieur du **Palais Materi**, l'un des bâtiments nobiliaires les mieux conservés de la commune, siège de l'hôtel de ville et du musée qui porte le nom de la famille Materi. C'est un bâtiment qui, sur le plan architectural, mélange les styles baroque et néoclassique. Carlo Levi, qui a séjourné dans le village pendant son exil, bien que



pour quelques jours seulement, l'a également mentionné dans son œuvre *Le Christ s'est arrêté à Eboli*.

Parmi les édifices religieux, on trouve l'**Église Mère** dédiée à **San Giovanni Battista**, qui date du XVII^e siècle, mais qui a subi au fil des ans plusieurs modifications ayant également affecté sa structure architecturale; on y trouve aussi une statue de Sant'Innocenzo, protecteur du village. Il y a également l'**Église** dédiée à la **Madonna delle neve**, le **Couvent de Santa Maria del Carmine** décoré de fresques de Guarino et le **Couvent des Pères Franciscains**.



GROTTOLE

Grottole est l'une des plus anciennes communes de la région, appelée ainsi en raison des *grotticelle*, ces ravins qui sont aujourd'hui encore utilisés pour travailler l'argile et créer des vases, des cruches et autres objets artisanaux.

Le **château féodal** est situé sur la colline de la Motta, non loin du centre habité, et compte différentes pièces, dont certaines sont encore bien conservées.



Au cœur de la vieille ville, il est possible d'admirer les ruines de l'église **Diruta**, jamais complètement achevée, dédiée aux saints Luca et Giuliano. Citons également l'**Église Mère de Santa Maria Maggiore**, avec l'ancien couvent des frères dominicains attenante, l'**Église de Santa Maria la Grotta**, reconsacrée au nom de San Rocco, tandis qu'au sommet du plateau d'Altojanni se dresse le **Sanctuaire de Sant'Antonio Abate**, non loin des vestiges archéologiques d'une cité médiévale.



IRSINA

Autrefois, la commune était connue sous le nom de Montepeloso, et elle a sans aucun doute des origines très anciennes, comme en témoignent les nombreuses découvertes de la période gréco-romaine. Le cœur de la petite ville abrite la magnifique **Cathédrale dédiée à l'Assunta**, dont les travaux de construction ont commencé au XIII^e siècle, mais ne se sont ter-



minés qu'à la fin du XVIII^e siècle. Sa structure architecturale est si imposante qu'elle ressemble à une forteresse, notamment parce qu'elle est intégrée aux remparts de la ville. Elle renferme d'innombrables trésors artistiques, comme la précieuse statue sculptée en ronde-bosse dans la pierre de Nanto di Sant'Eufemia, sainte patronne de la commune. La sculpture, attribuée à Andrea Mantegna, est la seule œuvre sculpturale connue du génie padouan. Outre la statue de Santa Eufemia, on peut admirer dans la cathédrale plusieurs œuvres d'art qui composent la *Donazione De Mabilla*, du nom du prêtre d'Irsina qui en a fait don à la ville au XV^e siècle.

Les fresques datant du XIV^e siècle qui ornent la crypte de l'**Église de San Francesco** sont également remarquables. L'Église déconsacrée de l'Annunziata abrite l'exposition permanente «I tesori del Bradano» qui, alliant les nouvelles technologies à la culture, pré-



sente aux visiteurs l'histoire de la ville. Le musée de la ville, qui porte le nom de Janora, un érudit qui a mis au jour plusieurs découvertes archéologiques, est d'une grande importance. Enfin, le réseau de fontaines et tunnels souterrains qui garantissent l'approvisionnement en eau de la ville, appelé «*bot-tini*», est particulièrement intéressant.





MIGLIONICO

La commune est célèbre pour son **Château**, connu sous le nom de **Malconsiglio**. Le manoir, qui remonte au VIII^e siècle, fut le théâtre de la *Conjuraction des Barons* lorsqu'en 1485, dans la salle du château qui prit plus tard le nom de Malconsiglio, les barons du royaume de Naples mirent au point une conspiration contre le roi Ferdinand I^{er} d'Aragon, qui se termina par



l'assassinat des conspirateurs. Cet événement est raconté aux visiteurs à travers la visite multimédia «Alla scoperta della Congiura dei Baroni».

L'**Église de Santa Maria Maggiore** est également très intéressante, avec le majestueux polyptyque composé de 18 volets de Cima da Conegliano datant de 1499.



MONTESCAGLIOSO

Montescaglioso est connue comme la «Ville des Monastères», étant donné la présence de quatre complexes monastiques sur son territoire, dont le plus remarquable est celui dédié à San Michele Arcangelo. L'**Abbaye**, datant du VII^e siècle, est considérée comme l'un des monuments les plus importants de la Basilicate. Elle se compose de trois étages, dont le plus élevé est richement décoré de fresques attribuées à Girolamo Todisco. La partie sculpturale des cloîtres et de l'Église est plutôt l'œuvre d'Altobello et d'Aurelio Persio. Le **Monastère de Sant'Agostino**, datant du



XV^e siècle, et le **Monastère de la Sainte Conception**, datant du XVIII^e siècle, sont également admirables. Montescaglioso possède plusieurs édifices religieux dans son centre habité, comme le **Couvent des Capucins**, qui remonte au XVII^e siècle, tandis que l'**Église de Santo Stefano** date de 1065. L'**Église de Santa Maria in Platea** est la plus ancienne de la commune et est ornée de fresques de style Renaissance et ba-

roque. Citons également l'**Église de l'Annunziata**, l'**Église de San Rocco**, toutes deux datant du XVI^e siècle, et l'**Église Mère dédiée aux Saints Pietro et Paolo**, qui contient quatre tableaux de Mattia Preti, un important peintre caravagesque originaire de la Calabre.

L'importance artistique de Montescaglioso ne se limite pas aux différents édifices religieux



et aux précieuses œuvres d'art qu'ils abritent, mais il convient également de mentionner les découvertes archéologiques faites près de la petite ville, dont le centre originel remonte à l'an 1000 avant J.-C. Ces découvertes comptent non seulement des objets funéraires, mais également une statue d'Ajaj, fils de Télémon, de la période hellénistique, aujourd'hui conservée au Musée national de Reggio de Calabre.



Parmi les événements les plus populaires, citons la Notte dei Cucibocca, des personnages mystérieux qui reviennent du purgatoire la nuit du 5 janvier, invitant les enfants à bien se tenir, et le traditionnel Carnevalone, avec ses incontournables robes en papier.



POMARICO

La commune, qui fut le lieu de naissance de la mère du musicien et compositeur Antonio Vivaldi et qui désormais organise chaque année un important festival de musique qui lui est dédié, se trouve sur une terre très fertile riche en vergers, vignes et oliveraies. Ses origines sont certainement très anciennes, à tel point que plusieurs découvertes



archéologiques de la période hellénistique ont été retrouvées dans les environs. La petite ville compte plusieurs édifices religieux, comme l'**Église de San Michele Arcangelo**, saint patron de la ville, l'Église de **Sant'Antonio da Padova**, annexée à l'ancien couvent, et l'**Église de San Rocco**, toutes datant de l'époque baroque. Le **Palais Marchesale** est également remarquable. Quant aux

amoureux de la nature, ils ne manqueront pas de faire une halte dans le bois de la Manferrara où ils pourront observer différentes espèces de flore et de faune, dont le rare pic.



SALANDRA

La commune est dominée par les ruines du château datant du XII^e siècle, tandis que dans la vieille ville il y a plusieurs bâtiments liturgiques, comme le **Complexe Conventuel des Pères Réformés** du XVI^e siècle, avec un cloître spectaculaire qui est aujourd'hui le siège de l'hôtel de ville, l'**Église de Sant'Antonio** attenante, qui renferme des œuvres de belle



facture comme un polyptyque d'Antonio Stabile, une œuvre d'Antonio Ferro et une autre de Simone da Firenze, et enfin l'ancienne **Église de la Trinité** fondée au X^e siècle.



SAN MAURO FORTE

San Mauro Forte s'élève sur une petite colline dans la vallée du torrent Salandrella et est entouré d'oliveraies, ressource d'une importance fondamentale pour ce village connu pour sa remarquable production d'huile, qui lui a valu l'appellation de *Cité de l'huile*. Ses origines remontent au Moyen Âge, comme en témoignent la configuration de la vieille ville et la présence de la tour normande, ce qui reste de l'ancien château normand-souabe, qui a été rénové par les Angevins.



Parmi les lieux de culte, il y a l'**Église de Santa Maria Assunta** située derrière la tour, dont la construction remonte à 1553, qui conserve une croix de procession du XVI^e siècle et un tableau de 1700, l'**Église de l'Annunziata** qui a été construite à la fin du XV^e siècle par les Fran-



ciscains, avec le grand **Couvent**, l'**Église de San Rocco** et la **Chapelle de Santa Maria del Rosario**.

San Mauro Forte doit sa renommée à la Sagra dei campanacci, une fête d'origine païenne liée au culte de la terre et aux rites de transhumance, qui se déroule pendant la période du Carnaval.



STIGLIANO

Située à l'extrême limite de la zone des badlands et littéralement immergée dans la nature luxuriante, la commune de Stigliano s'élève sur le Mont Serra près du bois de Montepiano et du Parc de Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane. Parmi les églises, signalons l'**Église Mère** dédiée à l'**Assunta**, datant du XVII^e siècle, avec à l'intérieur le polyptyque de Simone da Firenze de 1520, et l'**Église et le Couvent de Sant'Antonio** datant de la fin du XV^e siècle qui conserve un tableau du peintre Antonio Stabile de 1580. L'**ancien Couvent des Réformés**, d'une admirable maîtrise architecturale et qui abrite aujourd'hui l'hôtel de ville, mérite une mention spéciale.



Les origines anciennes de la commune sont attestées par les ruines du château médiéval et les vestiges des remparts, tandis que l'histoire de ses habitants est consignée dans le **Musée d'Histoire et de Vie rurale** et dans la **Maison Rurale**. Des objets y sont conservés tels que des meubles, des costumes traditionnels et d'autres objets qui sont des signes et des symboles de la tradition paysanne.





TRICARICO

La petite ville, connue pour être le lieu de naissance du poète Rocco Scotellaro, a dédié un **centre de documentation** à son illustre citoyen, installé dans l'ancien complexe de San Francesco d'Assisi.

Tricarico a des origines très anciennes. En effet, elle a d'abord été un bastion lombard, puis sarrasin, byzantin et enfin normand, comme en témoignent l'ancienne tour d'origine nor-



mande et les anciens quartiers arabes de Saracena et Rabatana. Il existe de nombreux lieux de culte tels que le **Couvent de Santa Chiara** avec une chapelle attenante du XII^e siècle, recouverte de fresques de Ferro, l'**Église de San Francesco** datant du XIII^e siècle, le Couvent de **Sant'Antonio di Padova** et du **Carmine** avec à l'intérieur une crèche du maître Artese.



Tricarico est une petite ville très riche sur le plan culturel. On signalera également le **Musée archéologique**, réalisé à l'intérieur du Palazzo Ducale, et le **Musée diocésain**, installé à l'intérieur du Palazzo Vesco-vile, avec les archives réputées être les plus anciennes de la région et plusieurs salles d'exposition qui conservent le patrimoine historique et artistique provenant de la **Cathédrale de Santa Maria Assunta**. Le Dôme de la petite ville a été construit sur ordre de Robert Guiscard au XI^e siècle, au style initial roman, mais ayant subi, au fil des siècles, de nombreuses modifications jusqu'à l'inclusion de chapelles latérales. Parmi celles-ci, celle connue sous le nom de *Secretarium* a pour motif un fragment de sarcophage historié du III^e siècle, représentant le mythe païen de Myrrha et Adonis. La voûte du *Secretarium* est ornée de stucs du XVII^e siècle parfaitement conservés.

Les œuvres d'art conservées à l'intérieur de la cathédrale sont entre autres les peintures de la *Madonna della Purità tra san Gaetano e sant'Andrea Avellino e le anime purganti* et *Assunzione di Maria Vergine* du peintre de Tricarico Cesare Scerra (moitié du XVII^e siècle) et les deux tableaux du *Trasporto al sepolcro* (1607) et de la *Deposizione* (1634) du peintre Pietro Antonio Ferro.

L'événement le plus important de la ville est sans aucun doute le **Carnaval**, au point que Tricarico et ses masques ont été intégrés en 2009 à la FECC, Fédération des villes européennes du Carnaval.

La fête commence tôt le matin, lorsqu'un vacarme de sonnaillles et des nuées de rubans colorés envahissent la ville. Le Carnaval est célébré le jour de Sant'Antonio Abate, saint patron des animaux domestiques, le 17 janvier. Les masques sont des représentations de vaches et de taureaux qui imitent un troupeau en transhumance.





Alrededores de **MATERA**

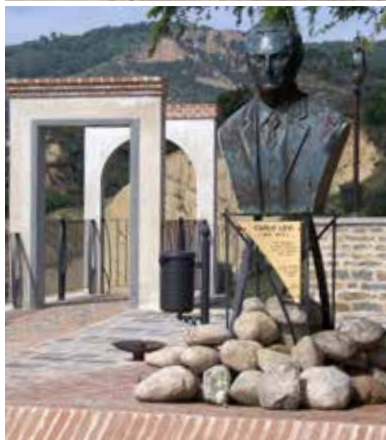
El territorio de Matera es rico en historia, cultura y paisajes fascinantes, primero entre todos el ofrecido por los calanchi (tierras baldías), formaciones arcillosas debidas a la erosión del terreno. Pequeños pueblos únicos con castillos, palacios históricos, abadías, monasterios torres medievales y estructuras arquitectónicas dignas de visita. Parques literarios y ritos de la tradición representan un unicum del territorio lucano.



ALIANO

Encaramado en una montaña de arcilla blanca, se encuentra Aliano, un pequeño pueblo que se caracteriza por su paisaje lunar y atemporal.

Aquí estuvo recluido Carlo Levi en 1935 y aquí quiso ser sepultado, se enamoró de este pueblo de Basilicata que parece de otro mundo, lejos del caos y de la agitada vida típica de las grandes ciudades. En los tiempos de Levi aún persistía una cultura rural impregnada de magia y superstición que se puede encontrar en la particular **Casa del Malocchio**, una extraña estancia con la apariencia de un rostro humano, construida de este modo para ahuyentar a los malos espíritus. Las impresiones y sensaciones vividas por Levi en sus ocho meses de reclusión fueron inmortalizadas por el escritor en las páginas de su conocida novela *Cristo se detuvo en Éboli*.



En Aliano se puede visitar el **Parque Literario** dedicado al escritor y la casa donde estuvo recluido. Además de algunas de sus obras, como pinturas, dibujos, documentos históricos y autobiográficos, también hay fotografías del período de reclusión recopiladas en el edificio de la **Pinacoteca**, que se pueden consultar.



Además, hay que destacar el **Museo della Civiltà Contadina**, el **Museo di Paul Russotto**, artista de origen alianés exponente de la corriente pictórica del expresionismo abstracto, y el **Nacimiento** del maestro Francesco Artese.

Entre los lugares de culto, están la **Iglesia de San Luigi Gonzaga**, iglesia que alberga obras de arte de los siglos XVI y XVIII, como el lienzo la *Virgen de los*



Ángeles, atribuido a Luca Giordano, y la *Virgen del Sufragio y donante*, de Carlo Sellitto, entre los más importantes exponente del caravaggismo meridional.

Único en su género es el **Fosso del Bersagliere**, un precipicio en el que se dice que un bandolero arrojó a un gendarme, hecho hoy rememorado gracias a las proyecciones y a una iluminación nocturna escénica. Aliano también es conocido por su singular Carnaval, un rito ancestral que ve como protagonistas las máscaras con cuernos.



CIRIGLIANO

Junto al torrente Sauro, rodeado de espesos bosques, se eleva Cirigliano sobre una colina. El pueblo se caracteriza por la silueta del **castillo**, con la contigua **Capilla de la l'Addolorata**, edificado a finales del siglo XVI por los Formica, feudatarios de la época. Los orígenes de Cirigliano se atribuyen al período romano, como revelan las diferentes evidencias arqueológicas y la presencia de muros y torres.

En el casco antiguo se encuentra la **Iglesia Madre** dedicada a la **Asunción**, iglesia que data del siglo XVI, pero remodelada tiempo más tarde, en cuyo interior hay diversas obras de arte, entre las cuales hay que destacar un baptisterio de piedra del siglo XV. Característica y singular por su historia y arquitectura es la **Iglesia de la Madonna della Grotta**, excavada por completo en un enorme macizo, posible obra del bandolero Donato Grosso.

El uso de la piedra como materia prima es el elemento que caracteriza la villa; extraída de las canteras locales es un importante recurso para la artesanía local.

El pueblo se caracteriza por su tradición ligada al carnaval, entre los más famosos de Basilicata y por la presencia del **Lucania Outdoor Park**, destino preferido por los amantes de la naturaleza y la aventura.



CRACO

El antiguo pueblo fue abandonado a causa de un desprendimiento de tierra que en 1963 obligó a los habitantes a trasladarse más abajo, a la localidad de Craco Peschiera. Desde de ese momento, al pueblo deshabitado de Craco se le conoce como el «pueblo fantasma» y debe su fama al escenario único que se materializa frente a



los ojos de los visitantes, formado por sugerentes ruinas, casas abandonadas, tierras baldías y vestigios de la torre normanda. Todo fue abandonado tan de repente que, si se mira en las casas, se tiene la impresión de estar escuchando aún las voces de sus habitantes o el repique de las campanas. El encanto único del «pueblo fantasma»

ha sido protagonista en numerosas películas, entre las que se encuentra la *Pasión de Cristo* de Mel Gibson, y hoy se puede admirar su belleza gracias a una visita guiada que permite adentrarse con total seguridad entre sus ruinas. Son varios los edificios señoriales que hay en el antiguo pueblo, como el **Palacio Grossi**, reconocible por sus frescos de motivos florales, y el **Palacio Carbone**, de arquitectura monumental. Merecen una visita a Craco Peschiera sus diversos edificios de culto, como el **Convento** franciscano con la contigua **Chiesa di San Pietro Principe degli Apostoli**, construidos en torno a 1630 fuera del casco urbano. La **Iglesia Madre** consagrada a **San Nicolás** Obispo presenta una entrada monumental y la **Iglesia de la Madonna della Stella** (iglesia de la primera mitad del siglo XVII), que presenta un altar mayor de mármol tallado y una verja de hierro forjado que se encuentra entre la nave y el presbiterio.



FERRANDINA

Situada en las cercanías del río Basento, Ferrandina está rodeada de colinas de olivos, de los que se extrae su célebre aceite virgen extra Majatica y unas deliciosas aceitunas, que tienen la particularidad de estar horneadas y pasificadas. Fundada en el siglo XV por Federico e Isabel de Aragón, destaca por sus pequeñas casas blancas adosadas, rozando el *horror vacui*, que crean un panorama único y fácilmente reconocible. Entre los lugares de culto encontramos la **Iglesia Madre di Santa Maria della Croce** del siglo XV, pero posteriormente reformada, que custodia tesoros artísticos como las esculturas del siglo XVI de Altobello Persio, la **Iglesia** y el **Convento de San Domenico**, pertenecientes al siglo XVI, con pinturas de la escuela napolitana y una interesante cúpula de mayólica. De notable valor artístico y arquitectónico son también la **Iglesia del Purgatorio**, el **Monasterio** y la **Iglesia di Santa Chiara**, que atesoran obras de Solimena y de Ferro, la **Iglesia de la Madonna dei Mali**, recubierta por completo de frescos. Aquí nació Domenico Ridola, médico y arqueólogo lucano al cual está dedicado el Museo Archeologico Nazionale de Matera. A poca distancia del centro habitado, se encuentran, en un alto, las ruinas del **Castillo de Uggiano**, que data del siglo IX. El castillo era una antigua fortificación militar bizantina, más tarde reformada por los normandos, conocida también por haber hospedado a Roberto Guiscardo, allá por el 1068.



GARAGUSO

Los orígenes de Garauso son muy antiguos, tanto que, según los hallazgos y los estudios realizados, parece que la localidad ya estaba habitada en la época protohistórica y después en la lucana. Entre los hallazgos más importantes, están el conocido como **Tempietto di Garaguso**, una obra escultórica de mármol, hoy conservada en el Museo Archeologico Provinciale di Potenza. En el casco antiguo, destaca el **Palacio del Duca di Revertera** con un pórtico de tres arcadas.



La **Iglesia Madre** consagrada a **San Nicola di Mira** tiene dos naves: en la central se conserva el lienzo *La Asunción de la Virgen* (1761), obra de fray Deodato da Tolve, y una pila del siglo XIV. En la nave lateral, destaca la estatua de San Gaudencio, patrón de Garauso.



GRASSANO

Grassano es conocida como la «Ciudad de los nacimientos», ya que aquí nació el maestro Franco Artese, notable belenista lucano que ha expuesto sus obras en todo el mundo. El nacimiento del maestro grassanés se custodia dentro del **Palacio Materi**, uno de los edificios señoriales mejor conservados del pueblo, sede del Ayuntamiento y del museo dedicado a la familia Materi. Es un edificio que a nivel arquitectónico combina los estilos barroco y neoclásico. En la villa residió durante su



exilio, aunque solo unos pocos días, Carlo Levi, a la cual cita en su *Cristo se detuvo en Éboli*. Entre los edificios de culto cabe destacar la **Iglesia Madre** consagrada a **San Juan Bautista**, del siglo XVII, pero que ha sufrido diferentes remodelaciones a lo largo del tiempo que han afectado también a su estructura arquitectónica. En ella se conserva una escultura de San Inocencio, patrón del pueblo. También están la **Iglesia** consagrada a la **Madonna della neve**, el **Convento de Santa Maria del Carmine**, con frescos de Guarino, y el **Convento de los Padri Francescani**.



GROTTOLE

Grottole es una de las villas más antiguas de la región y recibe su nombre de las *grotticelle*, las cavidades que aún hoy se utilizan para trabajar la arcilla, creando jarrones, jarras y otros utensilios de artesanía. Un poco distanciado del centro habitado, sobre la colina Motta, se erige el **castillo feudal** que se caracteriza por sus diferentes espacios, algunos de ellos aún bien conservados.



En el casco antiguo se pueden admirar las ruinas de la iglesia conocida como **Diruta**, que nunca se acabó de construir, consagrada a los santos Lucas y Juliano. Imprescindible es la **Iglesia Madre di Santa Maria Maggiore**, con el contiguo convento de los hermanos dominicos, la **Iglesia de Santa Maria la Grotta**, iglesia reconsagrada a San Roque. En lo más alto del altiplano de Altojanni se eleva el **Santuario de Sant'Antonio Abate**, a poca distancia de las ruinas arqueológicas de una ciudad medieval.



IRSINA

Antiguamente era conocida con el nombre de Montepeloso y, sin duda, es de origen antiguo, como atestiguan los numerosos hallazgos de la época grecorromana. El corazón de la ciudad es la admirable **Catedral** consagrada a la **Asunciòn**, cuyos trabajos de construcción iniciaron en el siglo XIII, pero que fueron terminados a finales del siglo XVIII. Su estructura arquitectónica es imponente,



ya que su aspecto se asemeja al de una fortaleza y porque está englobada dentro de la muralla de la ciudad. Un auténtico conjunto de tesoros artísticos de valor incalculable, como la valiosa escultura de piedra de Nanto de Santa Eufemia, patrona de la ciudad. La escultura, atribuida a Andrea Mantegna, es la única obra escultórica conocida hasta el momento del genio de Padua. Además de Santa Eufemia, en la catedral se pueden admirar diferentes obras de arte que componen la *Donazione De Mabilia*, que toma su nombre del sacerdote local que hizo dicha donación a la ciudad en el siglo XV.

Dignos de mención son también los frescos del siglo XIV que decoran la cripta de la **Iglesia de San Francesco**. Dentro de la Iglesia reformada de la Annunziata hay una exposición permanente con los conocidos como «I tesori del Bradano» (Los tesoros de Bradano) que,



uniendo las nuevas tecnologías con la cultura, muestra a los visitantes la historia de la ciudad. De gran importancia es el museo municipal dedicado a Janora, estudioso que descubrió diversos hallazgos arqueológicos.

Particular es el recorrido, el recorrido de fuentes y galerías subterráneas que garantizaban el suministro de agua a la ciudad, denominado «i bottini».





MIGLIONICO

La ciudad es famosa por su **Castillo**, llamado **del Malconsiglio**. El castillo, cuyos orígenes se remontan al siglo VIII, fue testigo de la *Congiura dei baroni* (Conjura de los barones) cuando, allá por 1485, en la sala del castillo, que después recibió el nombre de Malconsiglio (Mal consejo), los barones del reino de Nápoles urdieron una conspiración contra el rey Fernando de Aragón, que acabó con el



asesinato de los conspiradores. Dicho acontecimiento es relatado a los visitantes gracias al recorrido multimedia «Alla scoperta della Congiura dei Baroni».

De notable interés es también la **Chiesa di Santa Maria Maggiore**, en cuyo interior custodia el majestuoso políptico formado por 18 paneles de Cima da Conegliano, que data de 1499.



MONTESCAGLIOSO

Montescaglioso es conocida como la «Ciudad de los monasterios» debido a la presencia de cuatro complejos monásticos, entre los que destaca el dedicado a San Miguel Arcángel. La **Abadía**, del siglo VII, considerada como uno de los monumentos más importantes de Basilicata, se constituye de tres plantas, de las cuales la superior está ricamente decorada con frescos atribuidos a Girolamo Todisco. En cambio, la parte escultórica de los claustros y de la iglesia son obra de Altobello y Aurelio Persio. Dignos de una



visita son el **Monasterio de Sant'Agostino**, monasterio del siglo XV, y el **Monasterio de la SS. Concezione**, del siglo XVIII. Montescaglioso cuenta con diversos edificios de culto como el **Convento de los Cappuccini**, del siglo XVII, y con una iglesia que data del 1065, la **Chiesa di Santo Stefano**. La **Iglesia de Santa Maria in Platea** es la más antigua

del pueblo y está decorada con frescos de estilo renacentista y barroco. Cabe destacar también la **Iglesia de la Annunziata**, la **Iglesia de San Rocco**, ambas del siglo XVI, y la **Iglesia Madre** consagrada a **San Pedro y San Pablo**, en cuyo interior se encuentran cuatro lienzos de Mattia Preti, importante pintor de Calabria perteneciente a la corriente del caravaggismo.



En Montescaglioso también hay que destacar las ruinas arqueológicas halladas en las inmediaciones del pueblo, cuyo núcleo original data del 1000 a. C. Entre los hallazgos, aparte de diversos ajuares funerarios, se encuentra una escultura de Áyax el Grande de la edad helenística, ahora conservada en el Museo Nazionale de Reg-



gio Calabria. Entre los eventos mas conocidos hay la Notte dei Cucibocca, misteriosos personajes que en la noche del 5 de enero regresan del purgatorio invitando a los niños a comportarse bien, y el tradicional Carnevalone y su inconfundible ropa de papel.



POMARICO

La ciudad, que vio nacer a la madre del músico y compositor Antonio Vivaldi y que en la actualidad acoge cada año un importante festival de música dedicado a este, está situada en un territorio particularmente fértil, rico en frutales, viñedos y olivos. Sus orígenes son sin duda antiguos, tanto que en los alrededores se han encontrado



diferentes ruinas arqueológicas de la edad greco-helenista. Numerosos son sus edificios religiosos, como la **Iglesia de San Michele Arcangelo**, patrón del pueblo, la **Iglesia de Sant'Antonio da Padova**, situada junto al antiguo convento y la **Iglesia de San Rocco**, todas ellas pertenecientes al período barroco. Digno de mención es también el **Palacio Marchesale**, mien-

tras que, para los amantes de la naturaleza, es imprescindible el bosque de Manferrara, en el que se pueden ver diferentes especies de flora y fauna, entre las que se encuentra el singular pájaro carpintero real.



SALANDRA

La villa está dominada por las ruinas del castillo del siglo XII, mientras que en el casco antiguo se encuentran diferentes edificios litúrgicos, como el **Complejo Conventual de los Padri Riformati**, del siglo XVI, con un espectacular claustro que hoy es la sede del Ayuntamiento, la contigua **Iglesia de Sant'Antonio**, iglesia que custodia en su interior obras de



gran valor, como un políptico de Antonio Stabile, una obra de Antonio Ferro y otra de Simone da Firenze y la antigua **Iglesia de la Trinità**, fundada en el siglo X.



SAN MAURO FORTE

San Mauro Forte se sitúa sobre una colina en el valle del torrente Salandrella y está rodeada de olivos, recurso de fundamental importancia para la villa, conocida por su notable producción de aceite, que le ha dado el apelativo de «Ciudad del aceite». Es de origen medieval, como se evidencia por la configuración del casco antiguo y por la presencia de la torre normanda, todo lo que queda del antiguo castillo normando-suevo, que fue remodelado por los angevinos.



Entre los edificios de culto, es notable la **Iglesia de Santa Maria Assunta**, iglesia situada a espaldas de la torre, cuya construcción data de 1553, que conserva una cruz de madera de siglo XVI y un lienzo del siglo XVIII, la **Iglesia de la Annunziata**, que fue construida a partir de



finales del siglo XV por los franciscanos, junto al gran **Convento**, la **Iglesia de San Rocco** y la **Capilla de Santa Maria del Rosario**.

San Mauro Forte debe su fama a la «Sagra dei campanacci» (Feria de los cencerros), una festividad de origen pagano asociada al culto a la tierra y a los rituales de trashumancia, que se lleva a cabo durante el período de carnaval.



STIGLIANO

Situado en el extremo de las tierras baldías y literalmente inmerso en la exuberante naturaleza, Stigliano se sitúa en el monte Serra, cercano al bosque de Montepiano y al Parco di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane.

Entre sus iglesias destacan la **Iglesia Madre** consagrada a la **Asunción**, originaria del siglo XVII, en cuyo interior se encuentra un políptico de Simone da Firenze de 1520, la **Iglesia y**

el Convento de Sant'Antonio, que data de finales del siglo XV y que conserva una obra del pintor Antonio Stabile de 1580. Mención aparte merece el antiguo **Convento de los Riformati**, de admirable construcción arquitectónica, que actualmente es sede del Ayuntamiento.

Las ruinas del castillo medieval y los restos de la muralla dan cuenta de los orígenes antiguos de la villa, mientras que la historia de sus habitantes se recoge en el **Museo de Storia e Civiltà Contadina** y en la **Casa Contadina**. Aquí, se conservan objetos como mobiliario, trajes tradicionales y otros objetos símbolo de la tradición rural.





TRICARICO

La ciudad, conocida por ser el lugar de nacimiento del poeta Rocco Scotellaro, ha dedicado a su ilustre ciudadano un **centro de documentación** anexo al antiguo complejo de San Francesco d'Assisi. Tricarico cuenta con orígenes antiguos, primero fue fortaleza lombarda, después sarracena, bizantina y, por último, normanda, como atestiguan la antigua torre de origen normando y los



antiguos barrios árabes Sarracena y Rabatana. Numerosos son sus lugares de culto como el **Convento de Santa Chiara**, con la contigua capilla del XII totalmente decorada por frescos de Ferro, la **Iglesia de San Francesco**, iglesia del siglo XIII, el **Convento de Sant'Antonio di**



Padova y el del **Carmine**, en cuyo interior se encuentra un nacimiento del maestro Artese. Tricarico es un lugar muy rico a nivel cultural. Dignos de mención son el **Museo Archeologico**, situado dentro del Palacio Ducale, y el **Museo Diocesano**, que se encuentra dentro del Palazzo Vescovile (Episcopal), con un archivo que es famoso por ser el más antiguo de la región y varias salas de exposiciones que custodian el patrimonio histórico-artístico proveniente de la **Catedral de Santa Maria Assunta**. La catedral, construida por orden de Roberto Guiscardo en el siglo XI, era en su origen de estilo románico, pero con el paso de los siglos sufrió diversas reformas hasta la construcción de sus capillas laterales. Entre estas se encuentra la conocida como *Secretarium*, que tiene como motivo decorativo un fragmento de un sarcófago historiado del siglo III, que representa el mito pagano de Mirra y Adonis. La bóveda del *Secretarium* está decorada con estucos del siglo XVII, perfectamente conservados.

Entre las obras de arte conservadas dentro de la catedral se encuentran los lienzos Virgen de la Pureza entre San Cayetano y San Andrés Avelino y las ánimas y Asunción de María Virgen del pintor local Cesare Scerra (mediados del siglo XVII) y los dos lienzos Traslado al sepulcro (1607) y Traslado (1634) del pintor Pietro Antonio Ferro.

El evento más importante de la ciudad es, sin duda, el **Carnaval**, que, en 2009, hizo que Tricarico y sus máscaras entraran a formar parte de la FECC, Federación Europea de Ciudades del Carnaval.

La fiesta comienza temprano por la mañana, cuando un estruendo de campanas y un enjambre de cintas de colores invaden la ciudad. El carnaval se festeja el día de San Antonio Abad, patrón de los animales domésticos, el 17 de enero y las máscaras representan vacas y toros que imitan a una vacada en trashumancia.





Die Umgebung von **MATERA**

Die Umgebung von Matera ist reich an Geschichte, Kultur und faszinierenden Landschaften; allen voran die Calanchi (Lehmfelsen), durch Bodenerosion entstandene Lehmformationen. Kleine einzigartige Dörfer mit Burgen, historischen Palästen, Abteien, Klöstern, mittelalterlichen Türmen und sehenswerten architektonischen Strukturen. Literarische Parks und traditionelle Rituale sind ein einzigartiges Merkmal des lukanischen Gebiets.



ALIANO

Auf einem Berg aus weißem Lehm ragt Aliano empor, ein kleiner Ort, der sich durch seine zeitlose Mondlandschaft auszeichnet.

Hierher wurde Carlo Levi im Jahr 1935 verbannt und hier wollte er begraben werden. Verliebt in diesen Ort der Basilikata, der fast nicht von dieser Welt zu sein scheint, weit entfernt vom Chaos und vom hektischen Leben der großen Städte. Zu Zeiten von Levi existierte noch eine bäuerliche Kultur, durchsetzt von Magie und Aberglauben, erkennbar in dem ganz besonderen **“Casa del malocchio”** (dt. Haus des bösen Blicks). Dieses Haus ist ein seltsames Haus, das die Züge eines menschlichen Gesichts hat. Es wurde genau auf diese Weise erbaut, um negative Geister abzuwehren. Die Eindrücke und die Gefühle, die Levi in seinen acht Monaten Verbannung erlebte, wurden vom Schriftsteller auf



den Seiten seines bekannten Romans *Cristo si è fermato ad Eboli* (dt. Christus kam nur bis Eboli) unsterblich gemacht. In Aliano kann man den **Literaturpark**, der dem Schriftsteller gewidmet ist und das Haus, in dem er seine Verbannung verbrachte, besichtigen. Zudem wurden einige seiner Werke, wie Gemälde, Zeichnungen, histori-



sche und autobiografische Dokumente sowie Fotografien aus der Zeit der Verbannung gesammelt und sind im Gebäude der **Pinakothek** einzusehen.

Erwähnenswert sind auch das **Museum der bäuerlichen Zivilisation**, das **Museum von Paul Russotto**, ein Künstler der aus Aliano stammt und ein Exponent der Kunstströmung des abstrakten Expressionismus ist und die Krippe des Meisters Francesco



Artese. Unter den religiösen Stätten ist die **Kirche San Luigi Gonzaga** mit Kunstwerken aus dem XVI. und XVIII. Jahrhundert wie eine Leinwand mit der Darstellung der *Madonna degli Angeli*, die Luca Giordano zugeschrieben wird und die *Madonna del Suffragio e donatore* von Carlo Sellitto, der zu den bedeutendsten Exponenten der meridionalen Caravaggismus gehört, zu nennen. Der einzigartige „Fosso del Bersagliere“ ist ein Abgrund, in den, wie man sagt, ein Gendarm von einem Räuber geworfen wurde. Dieses Ereignis wird nun durch Projektionen und szenische Beleuchtung bei Nacht nacherzählt. Aliano ist auch für seinen einzigartigen Karneval bekannt, ein uraltes Ritual, dessen Protagonisten die eigentümlichen „Maschere Cornute“ (gehörnten Masken) sind.



CIRIGLIANO

Entlang des Wildbaches Sauro, umgeben von dichten Wäldern, erhebt sich auf einer Anhöhe Cirigliano. Der Ort zeichnet sich durch das Profil der **Burg** mit angrenzender **Kapelle der Ad-dolorata** aus. Die Burg wurde Ende des 16. Jahrhunderts von den Formica, den damaligen Lehnsherren, erbaut. Die Ursprünge Cirigliano sind sogar auf die römische Epoche zurückzuführen, wie verschiedene archäologische Zeugnisse sowie das Vorhandensein von Mauern und Türmen belegen. In der Altstadt befindet sich die **Mutterkirche, die der Himmelfahrt geweiht ist** und auf das XVI. Jahrhundert zurückgeht. In den nachfolgenden Jahren wurde sie im Inneren mit verschiedenen Kunstwerken umgearbeitet. Unter diesen Kunstwerken ist ein lithisches Baptisterium aus dem XV. Jahrhundert zu nennen. Charakteristisch und einzigartig aufgrund ihrer Geschichte und Architektur ist die **Kirche Madonna della Grotta**, die komplett in einen riesigen Felsen geschlagen wurde. Vielleicht ist sie das Werk des Räubers Donato Grosso.

Die Verwendung von Stein als Rohstoff ist das Element, das den Ort auszeichnet; gewonnen aus den einheimischen Steinbrüchen ist er eine bedeutende Ressource für das lokale Handwerk.

Der Ort hebt sich durch die Tradition in Zusammenhang mit dem Karneval hervor. Dieser ist einer der bekanntesten der Basilikata und aufgrund des Vorhandenseins des **Lucania Outdoor Park** ein beliebtes Ziel für Natur- und Abenteuerfans.



CRACO

Die alte Ortschaft wurde aufgrund eines Erdbebens verlassen. Dieser Erdbeben zwang im Jahr 1963 die Einwohner, weiter in das Tal in die Gemeinde Craco Peschiera zu ziehen. Ab diesem Zeitpunkt war der unbewohnte Ort als "Geisterstadt" bekannt und verdankt seinen Ruf dem einzigartigen Szenario, das sich vor den Augen der Besucher



materialisiert. Dieses Szenario besteht aus suggestiven Ruinen, verlassenem Häusern, Calanchi und vor allem aus den Überresten des normannischen Turms. Dies alles wurde plötzlich verlassen, so dass, man, wenn wir die Häuser betrachten, den Eindruck gewinnt, noch die Stimmen der Einwohner oder das Läuten der Glocken zu hören. Der einzigartige Charme

der "Geisterstadt" hat sie zum Protagonisten in zahlreichen Filmen gemacht, darunter *Passione di Cristo* (dt. Die Passion Christi) von Mel Gibson und heute kann man dank einer geführten Tour, die ermöglicht, in die Ruinen vorzudringen, die Schönheit bewundern. Es gibt verschiedene Adelspaläste in der alten Ortschaft, wie der **Grossi Palast**, der durch seine Fresken mit Blumenmotiven zu erkennen ist und der **Palazzo Carbone** mit seiner monumentalen Architektur. Zudem verdienen in Craco Peschiera die verschiedenen religiösen Bauten, wie das Franziskanerkloster mit angrenzender **Kirche San Pietro Principe degli Apostoli**, die um 1630 außerhalb der Stadtmauern erbaut wurden, die dem Bischof Hl. Nikolaus geweihte Mutterkirche mit dem großen monumentalen Eingang und die **Kirche Madonna della Stella** (erste Hälfte des XVII. Jahrhunderts), die über einen Hauptaltar aus geschnitztem Marmor und ein schmiedeeisernes Tor zwischen dem Kirchenschiff und dem Presbyterium verfügt, einen Besuch.



FERRANDINA

In der Nähe des Flusses Basento liegt Ferrandina umgeben von Hügeln mit Olivenhainen aus denen das berühmte Olivenöl extra vergine Majatica und die wohlschmeckenden Oliven stammen. Letztgenannte Oliven werden durch das Dörren und die anschließende Trockenbeerenauslese zu einer besonderen Leckerei. Im 15. Jahrhundert von Federico und Isabella d'Aragona gegründet, sticht der Ort durch seine weißen Häuser hervor, die eines am anderen lehnen, fast wie *horror vacui* und die ein einzigartiges und leicht erkennbares Panorama schaffen hervor.

Unter den religiösen Stätten ist die **Mutterkirche Santa Maria della Croce**, die auf das XV. Jahrhundert zurückgeht, aber in den nachfolgenden Jahren umgebaut wurde, zu nennen. Sie ist eine wahre Schatztruhe voller künstlerischer Schätze wie die Skulpturen von Altobello Persio aus dem 16. Jahrhundert. Weiter erwähnenswert sind die **Kirche** und das **Kloster San Domenico**, die auf das Jahrhundert zurückgehen, mit Gemälden der neapolitanischen Schule und einer interessanten Majolika-Kuppel. Künstlerisch und architektonisch besonders kostbar sind auch die **Kirche des Purgatorio**, das Kloster und die Kirche **Santa Chiara**, die Werke von Solimena und Ferro bewahrt und die im Innenraum mit Fresken geschmückte **Kirche Madonna dei Mali**.

Hier wurde Domenico Ridola, lukanischer Arzt und Archäologe geboren. In Matera wurde ihm das Archäologische Nationalmuseum gewidmet. In geringer Entfernung vom Zentrum erheben sich auf einer Anhöhe die Ruinen der **Burg von Uggiano**, die auf das IX. Jahrhundert zurückgeht. Die Burg war eine antike byzantinische Militärfestung, die später von den Normannen umgebaut wurde. Sie ist auch im Gedächtnis, da sie im entfernten Jahr 1068 Robert Guiskard beherbergt hat.



GARAGUSO

Die Ursprünge von Garaguso liegen sehr weit zurück und zwar so sehr, dass es nach den Funden und den Studien scheint, dass die Ortschaft bereits in protohistorischer Epoche und dann in der lukanischen Zeit bewohnt war. Zu den bedeutendsten Fundstücken zählt der **Tempel des Garaguso**, ein Skulpturwerk aus Marmor, das heute im Archäologischen Landesmuseum von Potenza aufbewahrt wird. In der Altstadt ist der **Palast des Herzogs von Revertera** mit seinem dreibogigem Bogen-

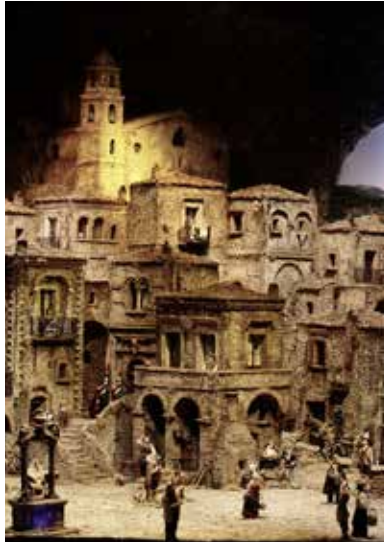


gang von bemerkenswerter Machart. Die **Mutterkirche, die San Nicola di Mira** geweiht ist, verfügt über zwei Schiffe: in dem zentralen wird eine Leinwand mit der Darstellung der Mariä Himmelfahrt (1761), ein Werk von Frà Deodato da Tolve und ein Weihwasserbecken aus dem XIV. Jahrhundert aufbewahrt; in dem Seitenschiff bemerkt man eine Statue des San Gaudenzio, Schutzheiliger von Garaguso.



GRASSANO

Grassano ist als Stadt der Krippen und als Geburtsstadt des Meister Franco Artese, ein bekannter lukanischer Krippenmeister, der seine Werke weltweit ausgestellt hat, bekannt. Die künstlerische Krippe des Meisters aus Grassano wird im **Materi Palast**, einem der am besten erhaltenen Adelsbauten des Ortes, Sitz der Gemeinde und des nach der Familie Materi benannten Museums, aufbewahrt. Es handelt sich um einen Bau, der auf architektonischer Ebene die Stile des Barocks und des Neoklassizismus vermischt. In der Ortschaft lebte während seines Exils, obschon nur für



wenige Tage, Carlo Levi, der ihn auch in seinem Werk *Cristo si è fermato ad Eboli* (Christus kam nur bis Eboli) erwähnt.

Zu den Kultbauten zählt auch die dem San Giovanni Battista **geweihte Mutterkirche**, die auf das 17. Jahrhundert zurückgeht, aber im Laufe der Jahre verschiedene Änderungen erfahren hat, die auch die architektonische Struktur betroffen haben; hier wird auch eine Statue des Sant'Innocenzo, Schutzheiliger der Ortschaft, aufbewahrt. Zudem gibt es die der **Madonna della Neve geweihte Kirche**, das **Kloster Santa Maria del Carmine mit Fresken** von Guarino und das **Kloster der Franziskanerväter**.



GROTTOLE

Grottole ist eine der ältesten Ortschaften der Region. Ihren Namen verdankt sie den *grotticelle*, den Klüften, die noch heute verwendet werden, um den Lehm zu bearbeiten und Vasen, Krüge und andere handwerkliche Gebrauchsgegenstände zu schaffen. Ein wenig abseits vom Wohnzentrum auf dem Hügel Motta erhebt sich eine **Feudalburg**, die sich durch unterschiedliche



Räume, von den einige noch gut erhalten sind, auszeichnet. In der Altstadt kann man die Reste der Kirche namens **Diruta**, die niemals vervollständigt wurde, bewundern. Sie ist den Heiligen Lukas und Julianus gewidmet. Nicht zu verpassen sind die **Mutterkirche Santa Maria Maggiore**, mit angrenzendem ehemaligem Kloster der Domenikanerbrüder und die **Kirche Santa Maria la Grotta**, die im Namen des Heiligen Rochus neugeweiht wurde. Auf dem Gipfel der Hochebene von Altojanni ragt hingegen das **Sanktuarium Sant'Antonio Abate** in geringer Entfernung von den archäologischen Resten einer mittelalterlichen Stadt empor.



IRSINA

Einst war der Ort unter dem Namen Montepeloso bekannt und hat zweifellos antike Ursprünge, wie zahlreiche Funde aus griechisch-römischer Epoche bezeugen. Die Stadt findet ihren Drehpunkt in der wunderbaren **Kathedrale, die der Assunta geweiht** ist. Die Bauarbeiten der Kathedrale begannen im 13. Jahrhundert, aber endeten erst Ende des 18. Jahrhunderts; ihre architektonische Struktur ist so



beeindruckend, dass sie die Züge einer Festung annahm, auch weil sie in die Stadtmauer eingegliedert wurde. Sie ist eine wahre Schatztruhe von unschätzbaren künstlerischen Schätzen, wie die kostbare vollkommen aus Stein gehauene Statue von Nanto der Sant'Eufemia, Schutzheilige der Stadt. Die Skulptur, die Andrea Mantegna zugeschrieben wird, ist die einzige Skulpturenarbeit, die bisher von dem Genie aus Padua bekannt ist. Neben der Santa Eufemia ist es möglich, in der Kathedrale verschiedene Kunstwerke zu bewundern, die die *Donazione De Mabilla*, nach dem Namen des irsinischen Priesters, der sie im XV. Jahrhundert der Stadt schenkte, zusammensetzen.

Bemerkenswert sind auch die Fresken, die auf das 14. Jahrhundert zurückgehen. Sie schmücken die **Kirche San Francesco**. In der entweihten Kirche der Verkündigung gibt es eine Dauerausstellung "Die Schätze von Bradano", die die neuen Technologien mit der Kultur ver-



eint und den Besuchern die Geschichte der Stadt erläutert. Von bemerkenswerter Bedeutung ist das Stadtmuseum, da nach Janora benannt wurde, einem Gelehrten, der verschiedene archäologische Funde ans Licht gebracht hat. Besonders ist schließlich der Pfad der Brunnen und unterirdischen Tunnel, die der Stadt die Wasserversorgung gewährleisten. Sie werden "*bottini*" genannt.





MIGLIONICO

Die kleine Stadt ist für ihre Burg namens **Malconsiglio** berühmt. Die **Burg**, deren Ursprünge auf das VIII. Jahrhundert zurückreicht, war Kulisse der *Verschwörung der Barone*, als im entfernten 1485 im Saal der Burg, die dann den Namen von Malconsiglio annahm, die Barone des Königreichs Neapel eine Verschwörung gegen König Ferdinando I. D'Aragona planten. Die Verschwörung endete mit der Ermordung der Verschwörer.



Dieses Ereignis wird den Besuchern dank einer multimedialen Strecke "Auf der Entdeckung der Verschwörung der Barone" erzählt.

Von bemerkenswertem Interesse ist auch die **Kirche Santa Maria Maggiore**, die im Innenraum das majestätische Polypychon, das aus gut 18 Tafeln besteht, aufbewahrt. Dieses Polyptychon stammt von Cima da Conegliano und ist auf das Jahr 1499 datiert.



MONTESCAGLIOSO

Montescaglioso ist bekannt als "Città dei Monasteri" (dt. Stadt der Kloster) und zwar aufgrund des Vorhandenseins von vier Klöstern auf dem Territorium. Das bemerkenswerteste ist wohl das Kloster, das San Michele Arcangelo gewidmet ist. Die **Abtei**, die auf das VII. Jahrhundert zurückgeht, zählt zu den bedeutendsten der Basilikata. Sie besteht aus drei Geschossen, von denen das obere reich mit Fresken ausgeschmückt ist, die Girolamo Todisco zugeschrieben werden. Der skulpturale Teil der Kreuzgänge und der Kirche ist hin-



gegen das Werk von Altobello und Aurelio Persio. Wunderschön sind auch das **Kloster Sant'Agostino** aus dem XV. Jahrhundert und das **Kloster SS. Concezione** aus dem XVIII. Jahrhundert. Montescaglioso weist entlang seines Wohngebiets verschiedene religiöse Bauten auf. Dazu zählen das Kapuzinerkloster aus dem XVII. Jahrhundert und die **Kirche Santo Stefano** aus dem Jahr 1065. Die **Kirche Santa Maria**

in **Platea** ist die älteste des Ortes und mit Fresken im Stil des Barocks und der Renaissance ausgeschmückt. Zu erwähnen sind auch die **Kirche der Verkündigung**, die **Kirche San Rocco**, beide aus dem 16. Jahrhundert und die **Mutterkirche, die den SS. Pietro e Paolo** gewidmet ist. Letztgenannte bewahrt vier Gemälde von Mattia Preti auf. Dieser war ein bedeutender caravaggesker Maler aus Kalabrien.



Die Bedeutung von Montescaglioso auf künstlerischer Ebene endet nicht bei den verschiedenen religiösen Bauten und den in ihnen aufbewahrten wertvollen Werken, sondern auch die archäologischen Entdeckungen in der Nähe der Ortschaft, deren Kern auf 1000 v.Chr. zurückgeht, sind erwähnenswert. Unter den Funden befindet sich neben Grabbeigaben auch eine Statue von Aias dem Telamoier aus hellenistischer Zeit, die heute



im Nationalmuseum von Reggio Calabria aufbewahrt wird. Zu den beliebtesten Veranstaltungen gehören die „Notte dei Cucibocca“, geheimnisvolle Gestalten, die in der Nacht des 5. Januar aus dem Fegefeuer zurückkehren und die Kinder auffordern, sich zu benehmen, und der traditionelle Carnevalone mit seinen unverwechselbaren Papierkleidern.



POMARICO

Die Stadt, die die Geburtsstadt der Mutter des Musikers und Komponisten Antonio Vivaldi ist und in der heute ein bedeutendes Musikfestival, das ihm gewidmet ist, stattfindet, erhebt sich auf einem sehr fruchtbaren Territorium voller Obstwiesen, Weinberge und Olivenhaine. Ihre Ursprünge liegen mit Sicherheit sehr



weit zurück, wie verschiedene archäologische Funde aus griechisch-hellenistischer Zeit belegen. Es sind verschiedene religiöse Bauten, wie die **Kirche San Michele Arcangelo**, Schutzpatron der Ortschaft, die **Kirche Sant'Antonio da Padova**, angrenzend an das alte Kloster und die **Kirche San Rocco**, die alle auf die Epoche des Barock zurückgehen, zu nennen. Erwähnenswert

ist auch der **Marchesale Palast**, während für die Naturliebhaber der Wald Manferrara unumgänglich ist. Hier können viele Arten von Flora und Fauna, wie z.B. der seltene Königsspecht, beobachtet werden.



SALANDRA

Der Ort wird von den Ruinen der Burg aus dem XII. Jahrhundert beherrscht. In der Altstadt gibt es hingegen verschiedene liturgische Bauten, wie der **Klosterkomplex der Padri Riformati**, mit einem wunderschönen Kreuzgang, der heute Sitz der Gemeinde ist, die angrenzende **Kirche Sant'Antonio**, die in ihrem Innenraum Werke von kostbarer Machart aufbewahrt, wie ein Polyptychon von Anto-



nio Stabile, ein Werk von Antonio Ferro und ein weiteres von Simone da Firenze und die alte **Kirche der Trinità**, die im X. Jahrhundert gegründet wurde.



SAN MAURO FORTE

San Mauro Forte erhebt sich auf einem kleinen Hügel im Tal des Wildbaches Salandrella und ist von Olivenhainen umgeben, eine Ressource von grundlegender Bedeutung für den Ort, der aufgrund der bemerkenswerten Produktion von Öl bekannt ist und zwar so sehr, dass er sich den Spitznamen *Città dell'olio* (dt. Stadt des Öls) verdient hat. Er hat mittelalterliche Ursprünge, wie die Struktur der Altstadt und das Vorhandensein des normannischen Turms und die Reste der alten normannisch-suevischen Burg, die von den Angevinern umgebaut wurde, belegen.



Unter den religiösen Gebäuden ist die **Mutterkirche Santa Maria Assunta** hinter dem Turm zu besichtigen. Ihr Bau geht auf das Jahr 1553 zurück. Im Innenraum bewahrt sie ein Vortragekreuz aus dem XVI. Jahrhundert und ein Gemälde aus dem 18. Jahrhundert auf. Die **Kirche der Annunziata**, die ab dem ausgehenden XV. Jahrhundert von den Franziskanern



erbaut wurde, ist zusammen mit dem großen **Kloster, der Kirche und der Kapelle Santa Maria del Rosario** ebenfalls einen Besuch wert.

San Mauro Forte verdankt seinen Ruf der "Sagra dei campanacci", ein Fest mit heidnischen Ursprüngen, das an den Kult der Erde und an die Riten der Transhumanz gebunden ist und das während des Karnevals stattfindet.



STIGLIANO

An der äußersten Grenze des Gebiets der Calanchi gelegen und buchstäblich eingebettet in der üppigen Natur erhebt sich Stigliano auf dem Berg Serra, in der Nähe des Waldes von Montepiano und dem Park von Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane.

Unter den Kirchen sind die der **Assunta geweihte Mutterkirche**, die ein Polyptychon von Simone da Firenze aus dem Jahr 1520 aufbewahrt, und die **Kirche** und das **Kloster Sant'Antonio**

aus dem späten 15. Jahrhundert, das ein Gemälde des Malers Antonio Stabile aus dem Jahr 1580 aufbewahrt, zu nennen. Eine Erwähnung für sich verdient das ehemalige **Kloster der Riformati** von wunderschöner architektonischer Machart, in dem sich heute das Rathaus befindet. Die alten Ursprünge des Ortes werden durch die Reste der mittelalterlichen Burg und durch die Reste des Mauerwerks bezeugt. Die Geschichte seiner Einwohner hingegen ist im **Museum für Geschichte und bauerliche Zivilisation** und im **Bauernhaus** enthalten. Hier werden Gegenstände wie Hausrat, Trachten und andere Objekte, die Zeichen und Symbole der bäuerlichen Tradition sind, aufbewahrt.





TRICARICO

Die Stadt, die als Geburtsstadt des Dichters Rocco Scotellaro bekannt ist, hat seinem illustren Bürger ein **Dokumentationszentrum** gewidmet, das sich im ehemalig Komplex San Francesco d'Assisi befindet.

Tricarico rühmt sich antiker Ursprünge und in der Tat war der Ort zunächst eine lombardische Festung, später eine sarazenisch-byzantinische und schließlich eine normannische, wie der alte Turm normannischen Ursprungs und die alten



arabischen Viertel Saracena und Rabatana bezeugen.

Es gibt zahlreiche religiöse Stätten wie das **Kloster Santa Chiara** mit angrenzender Kapelle aus dem XII. Jahrhundert, die im Innenraum von Ferro mit Fresken ausgeschmückt wurde; zudem die **Kirche San Francesco**, die auf das 13. Jahrhundert zurückgeht, das **Kloster**



Sant'Antonio di Padova und das Kloster del **Carmine**, das im Innenraum eine Krippe des Meisters Artese aufbewahrt.

Tricarico ist ein in kultureller Hinsicht sehr reicher Ort. Bemerkenswert sind sowohl das **Archäologische Museum**, das sich im Herzoglicher Palast befindet, als auch das **Diözesanmuseum**, das im Palast des Bischofs eingerichtet wurde. In letztem befindet sich das Archiv, das berühmt ist, da es das älteste der Region ist und verschiedene Ausstellungssäle, die das historisch-künstlerische Vermögen aus der **Kathedrale Santa Maria Assunta** bewahren, umfasst. Der städtische Dom wurde im XI. Jahrhundert auf Wunsch von Robert Guiskard erbaut. Der Stil war ursprüngliche romanisch, aber im Laufe der Jahrhunderte wurde er mehrmals umgearbeitet, bis letztlich auch die Seitenkapellen eingefügt wurden. Unter diesen befindet sich die sogenannte *Secretarium*. Sie hat als Ornamentmotiv ein Fragment eines geschichtsträchtigen Sarkophags aus dem III. Jahrhundert mit der Darstellung des heidnischen Mythos von Myrrha und Adonis. Das Gewölbe der *Secretarium* ist mit Stuckarbeiten aus dem 17. Jahrhundert, die sich perfekt erhalten haben, ausgeschmückt.

Zu den innerhalb der Kathedrale aufbewahrten Kunstwerken zählen die Gemälde der "Madonna della Purità tra san Gaetano e sant'Andrea Avellino e le anime purganti" und die "Assunzione di Maria Vergine" des aus Tricarico stammenden Malers Cesare Scerra (Mitte XVII. Jh.) und die beiden Gemälde des "Trasporto al sepolcro" (1607) und der "Deposizione" (1634) des Malers Pietro Antonio Ferro.

Das bedeutendste Ereignis der Stadt ist zweifellos das **Karneval**, und zwar so sehr, dass Tricarico und seine Masken seit 2009 Teil der FECC, Föderation der Europäischen Karnevalsstädte, wurde.

Das Fest beginnt am frühen Morgen, wenn ein Getöse aus Kuhglocken und Schwärme aus bunten Bändern in die Ortschaft eindringen. Der Karneval wird am Tag des Sant'Antonio Abate, Schutzheiliger der Haustiere am 17. Januar gefeiert, die Masken sind Darstellung von Kühen und Bullen, die eine Herde in Transhumanz imitieren.



**Agenzia di Promozione
Territoriale della Basilicata**
Basilicata Tourist Board

Potenza

Via del Gallitello, 89
Tel. +39 0971 507611
potenza@aptbasilicata.it

Matera

Sede legale
Via De Viti De Marco, 9
Tel. +39 0835 331983
matera@aptbasilicata.it

Basilicata OpenSpace
Piazza Vittorio Veneto - Palazzo dell'Annunziata
infopoint@aptbasilicata.it
Tel. +39 0835 406464
Tel. +39 0835 408816



www.basilicataturistica.it



REGIONE BASILICATA



APT BASILICATA